



Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

BILANCIO SOCIALE

2024



INDICE GENERALE

L'associazione e la sua missione	3
Lettera del segretario	4
Iniziative e campagne 2024	6
• Darwin Day	7
• Sempre più studenti non vogliono frequentare l'Irc	9
• Fornitura di "Libri per chi ha diritto di averli" da parte dell'Uaar	10
• Sentenza del Consiglio di Stato: neanche negli uffici pubblici può essere imposto il crocifisso	12
• Il nuovo premio UaArt, concorso artistico su lutto e morte da una prospettiva laica	13
• Presentato all'Onu il rapporto sui diritti in Italia dell'Uaar	14
• Il film di Almodóvar <i>La stanza accanto</i> si è aggiudicato il premio Brian	16
• Presentato a Roma il documentario <i>Nomina Contra Deum</i>	17
• Un contributo solidale dall'Uaar a tre diverse iniziative	18
• "Ritratti di famiglia": le associazioni in rete per tutte le famiglie	18
• Sondaggio: tre emiliano-romagnoli su quattro vogliono che si usi l'8x1000 per le alluvioni	19
• Sono quattro le vincitrici del Premio di laurea Uaar 2024	20
• Nessun Dogma, il progetto editoriale dell'Uaar	22
• Premio Lautsi prima edizione a Franco Coppoli	25
• Iniziative locali	26
• Formazione celebranti laico-umanisti	28
• Attività telematica	30
• Attività associative di partecipazione	33
Associati e sostenitori	35
Presenza sul territorio	36
L'organigramma dell'associazione	38
Situazione economico-finanziaria	40
Retribuzioni, compensi e rimborsi	41
Principi e criteri di redazione del bilancio sociale	42
Attestazione di conformità del bilancio sociale	42



UNIONE degli
AGNOSTICI RAZIA

UARR
www.uarr.it

L'ASSOCIAZIONE E LA SUA MISSIONE

L'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti APS è la maggiore tra le associazioni italiane a rappresentare le ragioni dei cittadini che non si identificano in nessuna confessione religiosa. Tuttavia le battaglie dell'Uaar sono orientate più estensivamente al raggiungimento di una società più laica, in grado di tutelare i diritti dei cittadini a prescindere dalla loro visione del mondo, sia che essa sia orientata in senso aconfessionale o che faccia riferimento a una qualunque confessione, secondo il principio per cui le convinzioni filosofiche di ogni individuo o formazione sociale non devono costituire ragione di privilegio o di svantaggio. In altre parole, per l'Uaar nessuna istanza può essere considerata più meritevole di altre per il solo fatto di discendere da una visione confessionale di parte, a maggior ragione dal punto di vista delle istituzioni che sono chiamate ad applicare pienamente il principio di laicità, che pure è stato definito «supremo principio costituzionale» dalla sentenza n. 203/1989 della Corte costituzionale. Per queste ragioni gli stakeholder dell'Uaar non sono solamente i soci ma più in generale tutti i cittadini che lamentano discriminazioni su base confessionale o che ritengono la laicità un requisito essenziale di ogni società e usufruiscono del supporto e dei servizi che l'associazione promuove, oltre naturalmente a istituzioni e organizzazioni che operano in contesti che hanno in qualche modo a che fare con la laicità.

L'Uaar è un Ente del Terzo Settore completamente indipendente dai partiti politici, iscritta dal 2007 nel Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale istituito presso il Ministero del Lavoro con il numero 141. Dal 25 gennaio 2023 l'Uaar è anche stata iscritta per trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con assegnato il numero di repertorio 97230. La data della sua fondazione è il 4 dicembre 1986, ma l'associazione si è costituita formalmente il 18 marzo 1991. I suoi ambiti di attività sono dettagliati nell'art. 3 ("scopi") del suo statuto, i quali vengono a loro volta perseguiti mediante le attività di interesse generale di cui alle lettere i) e w) dell'articolo 5 comma 1 del Dlgs 117/2017, oltre eventualmente che per mezzo di attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale.

Tali scopi sono:

- tutelare i diritti civili degli atei e degli agnostici, a livello nazionale e locale, opponendosi a ogni tipo di discriminazione, giuridica e di fatto, nei loro confronti, attraverso iniziative legali e campagne di sensibilizzazione;
- contribuire all'affermazione concreta del supremo principio costituzionale della laicità dello Stato, delle scuole pubbliche e delle istituzioni, e ottenere il riconoscimento della piena uguaglianza di fronte alla legge di tutti i cittadini indipendentemente dalle loro convinzioni filosofiche e religiose. In particolare, pretendere l'abolizione di ogni privilegio accordato, di diritto o di fatto, a qualsiasi religione, in virtù dell'uguaglianza di fronte alla legge di religioni e associazioni filosofiche non confessionali;
- affermare, nel quadro di una concezione laica, razionale e areligiosa dell'esistenza, il diritto dei soggetti a compiere in autonomia le scelte relative alla sessualità e alla riproduzione, comprese quelle sulla interruzione volontaria della gravidanza; a stringere unioni familiari legalmente riconosciute, senza distinzioni di sesso, e a recedere dalle stesse; a determinarsi liberamente sul proprio fine vita; sostenere la libertà della ricerca scientifica, filosofica ed artistica; operare perché tali diritti e libertà trovino piena sanzione ed effettiva garanzia;
- promuovere la valorizzazione sociale e culturale delle concezioni del mondo razionali e non religiose, con particolare riguardo alle filosofie atee e agnostiche.

Nella sua attività, e soprattutto nel perseguimento dei suoi scopi sociali, l'Uaar si ispira a una serie di valori elencati all'art. 2 dello statuto associativo, i quali sono: l'eudemonismo; la razionalità; il laicismo; l'autodeterminazione; il rispetto dei diritti umani; la democrazia; il pluralismo; l'uguaglianza; la valorizzazione delle individualità; le libertà di coscienza, di espressione e di ricerca; l'acquisizione della conoscenza attraverso il metodo scientifico; il principio di pari opportunità nelle istituzioni per tutti i cittadini, senza distinzioni basate sul sesso, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose, sulle opinioni politiche, sulle condizioni personali e sociali, sulla "razza".

LETTERA DEL SEGRETARIO



Nel 2024 l'Uaar ha rinnovato con convinzione l'impegno per portare ragione e laicità in un paese che ne ha drammaticamente bisogno. È ragguardevole la quantità di iniziative realizzate, rese possibili grazie al sostegno di soci e sostenitori.

L'anno si è aperto con la pubblicazione dei dati sulla non frequenza dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche italiane. Abbiamo così certificato la crescita del numero di studenti che sceglie di non frequentare l'insegnamento religioso, che ha toccato il nuovo record di quasi 1,1 milioni. Un incremento ancora più significativo se si considera il calo complessivo della popolazione studentesca. Sono state rese fruibili tutte le informazioni con mappe interattive, aggregazioni e dettaglio fino alla singola scuola. Numerosi giornali hanno così potuto riportare che in diverse città e istituti si assiste a una vera e propria fuga dall'ora di religione.

In febbraio abbiamo lanciato la campagna *Libri per chi ha diritto di averli*, per sanare l'ennesima disparità ai danni delle bambine e dei bambini che nella scuola primaria frequentano l'Attività alternativa. L'Uaar ha anche analizzato i dati sulle adozioni dei libri di testo nelle classi della scuola primaria, dove è prevista per legge la fornitura gratuita alle famiglie. Abbiamo così scoperto che erano sempre presenti (e pagati dallo Stato) i libri di religione cattolica, ma solo in una classe su venti quelli del

programma di Attività alternativa. Con la nostra campagna abbiamo donato più di 1.300 libri di alternativa ad alunni e alunne che ne erano privi, ma soprattutto abbiamo sensibilizzato tramite PEC tutti gli istituti comprensivi del Paese a deliberare l'adozione dei libri per l'Attività alternativa. Abbiamo controllato nuovamente la situazione delle adozioni dei libri una volta iniziato l'anno 2024/25, riscontrando un sensibile aumento dei libri di testo per l'Attività alternativa: un risultato incoraggiante per la pari dignità educativa nella scuola pubblica, ottenuto anche grazie ai solleciti e alla campagna informativa della nostra associazione.

Sempre a febbraio i circoli Uaar hanno organizzato la maggior parte dei 21 *Darwin Day* del 2024, gli appuntamenti che la nostra associazione dedica alla scienza e alla divulgazione dell'evoluzionismo, mentre lo sportello S.O.S. Laicità è stato impegnato a dare supporto ai genitori alle prese con l'iscrizione scolastica e alla ricerca di informazioni sulle alternative all'Irc.

In marzo è arrivata la quarta vittoria legale consecutiva. Il caso risaliva al 2009, quando il sindaco di Mandas (CA) aveva emesso un'ordinanza che imponeva il crocifisso in tutti gli edifici pubblici con tanto di multa di 500 euro per chi sgarrava. Una volta contrassegnati tutti gli uffici con il simbolo religioso, l'ordinanza era stata ritirata con la furbesca idea che in tal modo il ricorso dell'Uaar sarebbe stato respinto. Così fece in effetti il Tar Sardegna, ma grazie alla nostra tenacia, alla nostra struttura e alla vittoria in Cassazione ottenuta sul caso Coppoli nel 2021, il Consiglio di Stato ha infine dato torto al sindaco e alle sue decisioni di stampo confessionale.

Nello stesso mese di marzo l'Uaar ha lanciato il nuovo concorso artistico *UAART*, per una rappresentazione laica del lutto e della morte. Tra le quasi 300 candidature è stato premiato il dittico *Agonia dell'identità* di Guido Mitidieri. Nel corso del 2025 l'opera sarà donata a una sala del commiato pubblica, per valorizzare i luoghi dedicati ai funerali civili e per sensibilizzare la cittadinanza e soprattutto gli amministratori locali sul fatto che dovrebbero essere spazi dignitosi e diffusi in maniera capillare. L'indagine Uaar sulle sale del commiato in Italia, a tre anni dall'avvio, mostra invece che sono in numero insufficiente e spesso realizzate in locali spogli.

A maggio abbiamo commentato un altro crollo dell'8x1000 alla

Chiesa cattolica: per il secondo anno consecutivo diminuisce di circa 100 milioni la somma prelevata dalla fiscalità generale e destinata alla Cei. Un altro segno della secolarizzazione che avanza nel Paese, un altro risultato in parte dovuto all'informazione diffusa dall'Uaar con la campagna *Occhiopermille*.

In giugno, nella nostra sede nazionale a Roma, si è tenuta la settima edizione del Campus Uaar, un fine settimana formativo che ha visto partecipare attivisti e attiviste da tutta Italia. Il programma si è aperto con la consegna del *Premio Soile Lautsi*, istituito in onore della nostra socia protagonista di una coraggiosa battaglia per la laicità della scuola e scomparsa nel 2023. Il riconoscimento è andato a Franco Coppoli, il professore che a sua volta si è battuto per una scuola pubblica senza simboli religiosi, ed è stato consegnato da Massimo Albertin, marito di Soile e nostro storico attivista.

Il 2024 è l'anno in cui l'Italia viene sottoposta alla procedura di Revisione periodica universale degli Stati membri delle Nazioni Unite per quanto riguarda lo stato di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali. Anche le associazioni che si occupano di diritti umani sono invitate a presentare le proprie osservazioni e così il 16 luglio, per la prima volta, l'Uaar ha inviato all'Onu il proprio rapporto, che è diventato parte integrante della Revisione periodica 2024. Tra le osservazioni inviate abbiamo chiesto che l'Italia si doti di una legislazione sul fine vita, che sia contrastato l'abuso dell'obiezione di coscienza, che si introducano programmi di educazione sessuale nelle scuole statali, che sia approvata una legislazione antidiscriminazione per proteggere le persone Lgbtqia+, che siano rimossi i privilegi per il clero cattolico in particolare per coloro che favoriscono l'insabbiamento degli abusi sui minori e di altri crimini. Quella dell'Uaar è risultata l'unica voce dall'Italia a rappresentare il punto di vista della non credenza e il valore della laicità quale baluardo a difesa degli altri diritti.

In settembre la nostra giuria alla Mostra del cinema di Venezia ha assegnato il Premio Brian a *La stanza accanto* (*The Room Next Door*) di Pedro Almodóvar, che affronta con sensibilità laica il tema del fine vita e che è uscito nelle sale italiane il 5 dicembre. Il 20 settembre i circoli Uaar hanno celebrato la ricorrenza della Presa di Roma: per la nostra associazione resta una festa e dovrebbe esserlo per tutto il Paese. Inoltre nella sede nazionale di Roma ha avuto luogo la presentazione del documentario sulla bestemmia *Nomina contra deum* di Luca de Gaspari, che l'Uaar ha promosso per affrontare in maniera multidisciplinare e approfondita un tabù che in alcuni paesi può portare alla pena di morte e in Italia è ancora un illecito amministrativo.

In ottobre, all'interno del fine settimana dedicato alla riunione

annuale dei circoli, sono stati assegnati i Premi di laurea Uaar 2024 a quattro neolaureate per tesi nelle categorie giuridica, umanistica e altre discipline. La pagina del nostro sito dedicata al premio dà la possibilità di scaricare liberamente gli elaborati che hanno ottenuto il riconoscimento assieme a quelli delle diciassette edizioni precedenti.

In dicembre, alla Fiera nazionale della piccola e media editoria *Più libri più liberi* dove l'Uaar era presente con lo stand *Nessun Dogma*, è stato presentato per la collana lura del nostro progetto editoriale il libro *La tutela dei minori fra diritto e religione*, atti del Convegno di Firenze del 20 novembre 2023. Negli ultimi giorni dell'anno sono state aperte le candidature per il nuovo corso per celebranti laico-umanisti all'interno del progetto Cerimonie uniche, un impegno di cui l'Uaar si è fatta carico per dare la possibilità, a chi lo desidera, di celebrare senza riferimenti religiosi i momenti importanti della propria vita.

Queste sono solo alcune delle innumerevoli iniziative che attiviste e attivisti Uaar hanno organizzato nel corso del 2024. Lo stand *Nessun Dogma - libri per menti libere* è stato presente anche al Salone internazionale del libro di Torino, al Lucca Comics & Games e a fiere del libro a Napoli, Salerno, Catania e Palermo. L'Uaar ha partecipato ai Pride rivendicando la laicità con i nostri striscioni e le nostre bandiere. La rivista *Nessun Dogma - Agire laico per un mondo più umano* ha raggiunto ogni due mesi soci, abbonati, biblioteche e librerie. I circoli e i referenti Uaar hanno capillarmente portato la nostra voce in tutta Italia e una sintesi delle loro attività si può leggere sul nostro sito alla pagina *Cosa abbiamo fatto*. La rete di Cerimonie Uniche è ulteriormente cresciuta: sono stati formati 18 corsisti che con successo sono diventati celebranti laico-umanisti. Sul blog *A ragion veduta* sono stati pubblicati approfondimenti, comunicati, e per 51 volte la tragicomica rubrica della *Clericalata della settimana*. La sede nazionale si è anche occupata della biblioteca, dello shop ulteriormente arricchito, della nostra presenza su Facebook, Instagram, X, YouTube, Mastodon e TikTok, dello sportello S.O.S. Laicità, dell'assistenza a circoli, referenti, socie e soci. L'Uaar non si è dimenticata di chi è in condizioni di estremo svantaggio e incontra ostacoli insormontabili: il nostro sostegno di solidarietà è andato a un'iniziativa dell'Amref per il diritto allo studio e alla salute sessuale delle ragazze del Kenia, a Faithless Hijabi per un'attività di supporto legale e psicologico alle persone che intraprendono un percorso di apostasia dall'Islam e al progetto di LoveGiver per formare assistenti all'emotività, all'affettività e alla sessualità per persone disabili.

Roberto Grendene
Segretario nazionale Uaar

INIZIATIVE E CAMPAGNE 2024

DARWIN DAY



Il Darwin Day è un appuntamento internazionale che si articola nel periodo intorno alla ricorrenza della nascita di Charles Darwin, il 12 febbraio, e consiste nella promozione di eventi caratterizzati da temi scientifici con particolare riguardo a quelli inerenti l'evoluzionismo. L'Uaar lo celebra ormai da decenni, dal lontano 2003. L'organizzazione delle varie conferenze in loco viene condotta dai circoli e dai referenti territoriali dell'Uaar, i quali hanno realizzato per il 2024 un totale di ventuno diversi Darwin Day dal 17 gennaio al 16 marzo.

Il circolo di Pordenone è partito per primo con la conferenza "I rapporti tra la formazione della Terra e delle sue rocce e le tracce delle prime forme di vita" del dott. Marco Di Donato, docente di Scienze della Terra. Lo stesso circolo ha in seguito organizzato altri tre eventi: il 24 febbraio un laboratorio sull'uso educa-

tivo dei giochi nella didattica dell'evoluzione condotto da Elisa Baioni e Matteo Bisanti e intitolato "Evoluzione... in gioco!"; il 15 marzo la conferenza "L'origine delle specie... di particelle. Dal bosone di Higgs alla materia oscura" di Catalina Curceanu, direttrice di ricerca presso l'INFN-LNF; il 16 marzo un'altra conferenza, ultimo dei Darwin Day Uaar 2024, tenuta sempre da Curceanu e intitolata "Evoluzione quantistica: dal Big Bang ai buchi neri. Quo vadis universo?".

Il secondo appuntamento ha avuto luogo a Modena l'8 febbraio con una conferenza di Andrea Salsi del Cicap dal titolo "Ariete, ascendente topo. Un'analisi critica scientifica dell'astrologia", cui hanno seguito Verona l'11 con "Gli inganni della mente - come non farci imbrogliare dai nostri sensi" del giornalista e divulgatore Paolo Attivissimo e Venezia il 12 con l'incontro "In-

dagini del mistero" tenuto da Luigi Garlaschelli, chimico e divulgatore nonché socio onorario del Cicap e realizzatore della "Seconda Sindone" con il contributo dell'Uaar. Venezia ha anche fatto il bis il 22 febbraio con la presentazione del libro *Il pulcino di Kant* insieme all'autore Giorgio Vallortigara. Ancora il 12 febbraio ha avuto luogo il *webinar* di Michele Ernandes, già docente di Antropologia, "L'influenza di Darwin sulla spiegazione del fenomeno religioso" proposto dal circolo di Cosenza, seguito il 15 da un altro *webinar* dello stesso circolo dal titolo "Gesù resistente, Gesù inesistente: la testimonianza di un dibattito" con Francesco Tommasi dell'Università del Salento.

Il Darwin Day del circolo di Catania ha avuto luogo il 17 febbraio con l'incontro "Chi siamo? Da dove veniamo?" al quale hanno preso parte la professoressa Bianca Maria Lombardo su "L'abiogenesi", il professor Daniele Condorelli su "Le basi molecolari della Vita", il professor Luca Sineo su "L'evoluzione umana" e il dottor Armando De Vincentiis su "La materia inorganica, l'evoluzione e l'Uomo: perché abbiamo paura di essere 'natura'". Il giorno successivo, il 18, sono stati organizzati due eventi in Emilia-Romagna: a Bologna con la professoressa Bruna Tadolini e con Stefano Pozzato per "Biochimiche e percorsi evolutivi nell'universo (s)conosciuto", a Forlì con Claudio Casali, insegnante di Scienze naturali, per "Evoluzione e religioni. Il caso Teilhard de Chardin". Il 22 febbraio gli appuntamenti sono stati in tutto quattro incluso quello già citato a Venezia: a Trieste una

conversazione con il professor Tiziano Agostini, docente di psicologia generale, sul tema "Propensione a 'credere', la funzione evolutiva della mente", a Brescia la conferenza del dottor Paolo Mazzoldi su "La selezione sessuale: una controversa teoria darwiniana" e a Milano il primo dei due appuntamenti organizzati dal circolo su "AI, il prossimo grande balzo" con Nicola Ludwig, professore di Fisica applicata alla Statale di Milano. Il secondo appuntamento milanese si è svolto una settimana dopo, il 29, insieme al *content creator* noto come Padre Kayn su "Evoluzionismo, creazionismo e debunking nei social media".

A Roma e a Savona il Darwin Day è stato celebrato il 24 febbraio, nella prima in un incontro con Marco Tullio Liuzza, docente di Psicometria all'Università di Catanzaro, dal titolo "Evoluzione, mente, comportamento: il caso del disgusto", mentre nella seconda Alessandro Paolucci, noto nei social network come @Dio, ha parlato della "Storia stupefacente della scienza". Gli ultimi due eventi, prima dei già citati milanesi e pordenonesi in chiusura di stagione, si sono svolti: il 25 febbraio a Palermo con "Siamo nelle nostre mani", incontro sulla mano e annesso laboratorio per bambini con la partecipazione di Rosanna Pellerito (Miur), Rosario Sorbello (UniPA), Francesca Toia (UniPA) e Marco Vattano (Ans'Le Taddarite); il 27 a Bari con "Sempre più soli, il pianeta alle soglie della sesta estinzione", conferenza di Maurizio Casiraghi che è docente di Zoologia ed evoluzione alla Bicocca.



SEMPRE PIÙ STUDENTI NON VOGLIONO FREQUENTARE L'IRC

A distanza di due anni dall'ultima rilevazione l'Uaar ha chiesto nuovamente al Ministero dell'Istruzione e del Merito i dati relativi alla partecipazione degli studenti italiani all'insegnamento della Religione Cattolica (Irc), impartito nelle scuole di ogni ordine e grado «in conformità della dottrina della Chiesa» secondo quanto previsto dal secondo Concordato del 1984 tra la Repubblica Italiana e la Chiesa cattolica. Una materia che è sì facoltativa ma che, a differenza delle altre materie non curriculari, è inserita nel normale orario delle lezioni per un'ora a settimana nelle scuole secondarie e per ben due ore nelle primarie e in quelle dell'infanzia (che in base al primo Concordato del 1929 erano escluse). Naturalmente i dati sono stati pubblicati sul sito dell'Uaar insieme a mappe interattive e sono liberamente scaricabili.

Le statistiche ottenute dall'Uaar all'interno del progetto interassociativo #DatiBeneComune elaborando i dati del Mim sono confortanti: nell'anno scolastico 2022/23 i non avvalentisi sono infatti 1.096.846 mentre nel 2020/21 erano pari a 1.014.841, con un balzo laico in avanti di un punto e mezzo percentuale, dal 14,07% di due anni fa al 15,5% di oggi. Le province in cui è stata superata la soglia del 30% di non avvalentisi risultano essere sei: Firenze (37,92%), Bologna (36,31%), Trieste (33,37%), Prato (33,19%), Gorizia (32,51%) e Aosta (30,74%). A livello regionale è la Valle d'Aosta a guidare la classifica (30,74%), seguita da Emilia Romagna (27,48%) e Toscana (27,12%). Confermato il divario Nord-Sud: le regioni fanalino di coda per numero di non avvalentisi sono infatti Basilicata (2,98%), Campania (3,11%), Calabria (3,41%), Puglia

(3,67%), Molise (3,87%) e Sicilia (4,57%). I numeri sarebbero ancora più alti se i dati ministeriali fossero stati utilizzati così come forniti, ma si è scelto di escludere prudenzialmente circa il 6% delle scuole che mostravano fluttuazioni anomale nelle percentuali di non avvalentisi da un anno all'altro. Ciò potrebbe indicare l'assenza di controlli da parte ministeriale sui dati forniti dagli uffici amministrativi delle scuole.

Scorporando i dati per tipologia di scuola emerge che sono gli istituti professionali a presentare il maggior numero di non avvalentisi (25,52%), seguiti dagli istituti tecnici (23,87%) e infine dai licei (17,51%). Nella scuola secondaria di primo grado a non avvalersi è il 14,67% degli studenti, nella scuola primaria l'11,74%, nella scuola dell'infanzia l'11,3%. L'istituto che in assoluto guida la classifica nazionale è lo storico Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato Massimo Olivetti di Ivrea (To) con 86 non avvalentisi su 95 (90,53%). Per i licei in vetta troviamo l'Enriques Agnoletti di Sesto Fiorentino, con l'80,41% di studenti che sceglie di non subire l'Irc. Non lontano, a Firenze, vince per la categoria degli istituti tecnici il Sassetti-Peruzzi (tecnico per il turismo) con 209 su 244 studenti (l'85,66%) che non si avvalgono. Per le primarie ci spostiamo ad Ancona, dove alla Leonardo da Vinci l'83,50% dei bambini frequenta solo lezioni laiche. A Torre Pellice (To) c'è invece la secondaria di primo grado I.C. Torre Pellice – Rodari, con record di no all'Irc: 148 su 175, pari all'84,57%. Vincitrice nella categoria delle scuole dell'infanzia con l'87,50% di non avvalentisi è invece la scuola dell'infanzia Idria, di Comiso (Rg).

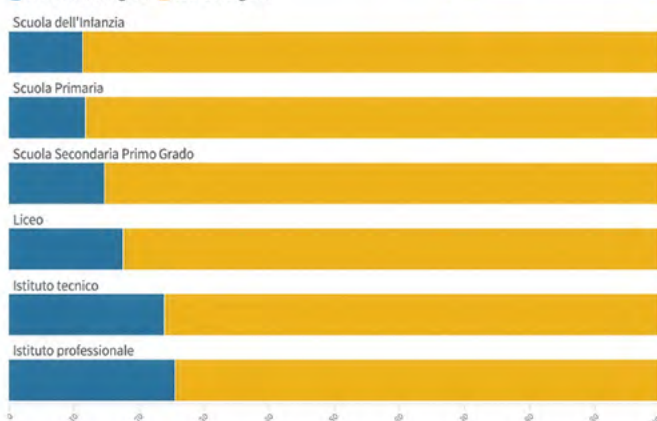
Percentuale di studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
Valori riferiti al 2022-2023.



2.98 30.74

Percentuale di studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
Valori riferiti al 2022-2023.

■ % Non si avvalgono ■ % Si avvalgono



Fonte: Elaborazione UAAR su dati del Ministero dell'Istruzione e del Merito e delle amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano



FORNITURA DI "LIBRI PER CHI HA DIRITTO DI AVERLI" DA PARTE DELL'UAAR



Già negli anni precedenti l'associazione aveva investito denaro proprio nella fornitura di materiale didattico in favore degli studenti che hanno scelto di non fare l'ora di religione e allo stesso tempo hanno chiesto di avvalersi di un insegnamento alternativo. Ricordiamo che questa è solo una delle quattro opzioni che si possono scegliere come alternativa all'Irc, le altre sono: studio individuale, che in pratica si traduce nella disponibilità di un posto in cui poter studiare in autonomia e che per sua natura ha senso solo nei gradi di istruzione superiori; studio assistito, la stessa cosa ma con l'assistenza di un docente che segue lo studente; uscita da scuola, che nel caso delle scuole di ordine inferiore può essere sfruttata solo se l'Irc viene collocata all'ini-

zio o alla fine dell'orario delle lezioni e i genitori, o chi per loro, possono accompagnare lo studente in seconda ora o prelevare prima dell'ultima ora.

Poiché non sempre l'insegnamento alternativo viene effettivamente impartito, ricorrendo nelle migliori delle ipotesi a qualcosa di improvvisato o allo studio assistito, l'Uaar ha deciso di sostenere tale scelta con la fornitura di materiale didattico idoneo. Negli anni dal 2021 al 2023 la scelta è caduta in dei kit di robotica Lego Spike Essential e dei robot educativi Root rti, nel 2024 si è invece scelto di virare su dei libri di testo specifici per l'alternativa all'Irc con la nuova campagna "Libri per chi ha diritto di averli". La ragione di questa decisione è semplice:



l'Uaar ha effettuato una ricerca sui dati pubblicati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sulle adozioni di libri di testo per l'alternativa alle scuole primarie, dove le ore di religione cattolica sono ben due la settimana e dove i libri di testo sono gratuiti per bambine e bambini di 6-10 anni, e il risultato è stato tutt'altro che soddisfacente. Tutte le scuole adottano libri di testo con l'imprimatur delle diocesi per chi si avvale dell'Irc ma meno di una scuola su dieci fa la stessa cosa per i piccoli studenti dell'attività alternativa, discriminando quindi ulteriormente chi chiede un'educazione laica. In molti casi poi le scuole ritengono che il Comune non rimborsi il libro di Attività alternativa ma soltanto quello di religione cattolica, il che non è affatto vero.

Per l'iniziativa sono stati presi in considerazione due testi recentemente pubblicati da altrettante case editrici specializzate, Giunti Scuola e Raffaello Scuola, destinati ai programmi di attività alternativa di tutte le cinque classi della primaria e recensiti sulla rivista associativa *Nessun Dogma*. In entrambi i casi si tratta di opere suddivise in due volumi per tutto il ciclo della scuola primaria: il primo volume per le classi 1^a, 2^a e 3^a e il secondo volume per la 4^a e la 5^a. Raffaello Scuola ha scelto il titolo *AlternativaMente. Percorso per le attività didattiche alternative alla religione cattolica*, mentre quello edito da Giunti Scuola

si intitola *Intorno a noi. Proposte per l'attività alternativa all'Irc*. L'iniziativa è stata pubblicizzata contattando direttamente le scuole che, se interessate, non dovevano fare altro che richiederli compilando un semplice modulo online. Alla fine, in base alle richieste pervenute l'Uaar ha donato alle scuole primarie più di 1.300 copie dei suddetti libri di testo.

L'obiettivo immediato era offrire per i mesi che mancavano alla fine dell'anno, visto che la fornitura è avvenuta in febbraio, la possibilità di svolgere le due ore settimanali di attività alternativa con il supporto didattico di un libro di testo che contiene interessanti proposte e con l'ulteriore obiettivo a medio termine di lanciare una forte mobilitazione tesa a ottenere dal successivo anno scolastico l'adozione ufficiale dei libri di testo per l'attività alternativa. Adozione che naturalmente spetta al collegio docenti effettuare entro la seconda decade di maggio, infatti in primavera l'Uaar ha inviato a 5.403 dirigenti scolastici – e per conoscenza agli uffici scolastici

regionali e provinciali – una lettera nella quale si ricorda che per garantire davvero la pari dignità educativa è indispensabile che siano inclusi anche i libri di testo per l'alternativa. Perché è compito della scuola garantire i libri per chi ha diritto di averli, e non solo quelli per il programma confessionale.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2024/25 si è ripartiti alla carica. Sono stati aggiornati i dati ed è così venuto fuori che le classi in cui è previsto il libro di alternativa sono diventate oltre 12 mila, con un incremento di circa il 90% rispetto all'anno 2023/24. Un risultato incoraggiante, indicativo del fatto che la strada intrapresa è quella giusta. Le province con il tasso di adozione di testi per le Attività alternative più elevato risultano essere quelle delle province di Livorno, Asti e Teramo, rispettivamente con il 44%, il 38% e il 37% di classi adottanti. Tuttavia in oltre 100 mila classi delle nostre scuole primarie la pari dignità educativa di bambine e bambini rimane a rischio, per cui l'impegno dell'Uaar è stato rinnovato con una nuova edizione 2024/25 della campagna "Libri per chi ha diritto di averli". Così che sempre più piccoli studenti dell'Attività alternativa possano avere il loro libro in forma gratuita, esattamente come i loro compagni che invece frequentano l'insegnamento religioso.

SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO: NEANCHE NEGLI UFFICI PUBBLICI PUÒ ESSERE IMPOSTO IL CROCIFISSO



Ci sono voluti ben 14 anni ma alla fine l'Uaar ha ottenuto ragione contro il Comune sardo di Mandas (CA), piccola cittadina di appena 2 mila abitanti, inanellando così la quarta vittoria legale di fila ancora una volta su una questione legata al crocifisso. Tutto ebbe inizio nel novembre del 2009, periodo nel quale la socia Uaar Soile Lautsi vinse in primo grado contro lo Stato italiano presso la Corte Europea dei Diritti Umani sull'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche. L'allora sindaco di Mandas Umberto Oppus dell'Udc, proprio per ritorsione contro l'esito del ricorso Lautsi, emise un'ordinanza per imporre il crocifisso in tutti gli uffici pubblici: contro chi vi contravveniva era prevista una sanzione di 500 euro. L'ordinanza dopo pochi mesi fu ritirata in segreto, giusto il tempo necessario di tappezzare le pareti degli uffici pubblici, ma non sufficiente per evitare il ricorso della nostra associazione che infatti fu avanzato immediatamente. L'esito in primo grado fu sfavorevole all'Uaar. Il Tar della Sardegna nel 2017 respinse il ricorso appellandosi alla sentenza di secondo grado della Grand Chambre della Cedu sul caso Lautsi, sentenza che però non riguardava l'esposizione del crocifisso negli uffici pubblici ma, come già detto, quelli nelle aule scolastiche, per cui l'Uaar decise di promuovere appello in Consiglio di Stato. Peraltro nel frattempo, proprio riguardo al crocifisso in aula scolastica, l'Uaar aveva ottenuto sentenze favorevoli

dalle Sezioni unite della Corte di cassazione prima, nel 2021, e di riflesso dalla Corte d'appello di Perugia nel 2022 sul caso Coppoli, anch'esso patrocinato dall'Uaar, secondo le quali il crocifisso può sì essere esposto a scuola ma non autoritativamente. Come effettivamente fatto dal sindaco Oppus nel caso in questione. E infatti il CdS ha fatto riferimento proprio a queste ultime sentenze stabilendo che non solo il sindaco non poteva emanare quell'ordinanza non prevista né giustificata da nessuna norma, ma avrebbe dovuto comunque anche cercare accordo e consenso nella sua comunità.

La cosa curiosa è che tra l'altro Umberto Oppus era nuovamente sindaco di Mandas al momento dell'emissione della sentenza da parte del CdS. Lo era stato ininterrottamente dal 2005 al 2015 ed era stato rieletto nel 2020. Intervistato ha dichiarato che le cose sarebbero potute andare diversamente se il Comune da lui rappresentato si fosse costituito in giudizio, e che comunque oggi non rifarebbe più la stessa cosa perché «il mondo si evolve». Non sappiamo e non potremo mai sapere se con una difesa adeguata del Comune si sarebbe avuta una sentenza di segno opposto, ma ci permettiamo di dubitarne: le sentenze richiamate dal CdS nelle motivazioni erano comunque esistenti, sempre grazie a iniziative dell'Uaar, e sono state evidentemente determinanti nel giudizio.

IL NUOVO PREMIO UaArt, CONCORSO ARTISTICO UN LUTTO E MORTE DA UNA PROSPETTIVA LAICA

È stato lanciato a marzo il nuovo concorso targato Uaar rivolto a chi realizza opere di arte visiva. In palio è stato messo un premio acquisto del valore di tremila euro, il che significa che l'opera d'arte proposta dal vincitore sarebbe stata acquisita dall'Uaar dietro corresponsione dell'importo del premio. Poiché il tema proposto era la rappresentazione in chiave laica del lutto e della morte, la destinazione pensata per l'opera vincitrice è una sala del commiato pubblica presente in Italia, naturalmente a titolo di donazione da parte dell'Uaar, dove possa rimanere collocata in esposizione permanente. Del resto tra gli obiettivi dell'Uaar vi è anche la disponibilità su tutto il territorio nazionale di sale per il commiato a uso di chiunque, particolarmente di chi non appartiene a una confessione che abbia luoghi propri per la celebrazione dei funerali, ed è dunque conseguente che tali strutture debbano avere un minimo di dignità. La fornitura di un'opera d'arte rientra chiaramente in quest'obiettivo, colmando allo stesso tempo quella lacuna che è la scarsità di rappresentazioni laiche del lutto e della morte, da sempre

proposte quasi esclusivamente in chiave religiosa o comunque spirituale.

L'accoglienza di questa prima edizione del premio UaArt è stata lusinghiera: oltre 280 opere sono state candidate al concorso, sette delle quali sono state selezionate per la fase finale da una giuria professionale appositamente nominata dall'Uaar e composta da: Elena Alfonsi, critica d'arte e tanatologa culturale, Rebecca Delmenico, critica d'arte e curatrice; Andrea Lacarpia, curatore e direttore di *Candy Snake Gallery*; Mosè Viero, storico dell'arte e autore della rubrica "Arte e Ragione" sulla rivista dell'associazione *Nessun dogma*. Alla fine a vincere il premio è stato il dittico *Agonia dell'identità* di Guido Mitidieri, artista concettuale e architetto fiorentino. Questa la motivazione ufficiale espressa dalla giuria: «L'opera di Guido Mitidieri viene premiata per la qualità della ricerca e l'appropriatezza al contesto in cui sarà ospitata. Connotata da sottili linee che si infittiscono gradualmente dando profondità, il lavoro a penna a sfera Bic nera su cartoncino vegetale esposto ai raggi solari conduce l'osservatore in una dimensione sospesa, di quiete quasi ipnotica, che può portare sollievo in un momento delicato come quello del lutto. Il bianco e il nero, che possono essere ricondotti simbolicamente alla dualità dell'esistenza, nel dittico di Mitidieri sembrano sovrapporsi come nel simbolo del Tao, in cui le forze opposte s'integrano armonicamente. Nell'astrazione l'artista riesce a evocare quella soglia insondabile che dà anche il titolo all'opera: *Agonia dell'identità*».

La giuria ha inoltre ritenuto di assegnare una menzione speciale all'artista romano Silvio Giannini, autore dell'opera *La prima notte di quiete*, «per l'accuratezza tecnica con cui ha ottenuto morbidi passaggi tonali. Seppur giovanissimo (nato nel 1998), l'autore dimostra di aver già sviluppato una ricerca ben strutturata e riconoscibile, in cui l'immaginario metafisico incontra un'abile gestione dei rapporti armonici tra pieno e vuoto, luce e ombra. Nell'opera partecipante al concorso il tema del lutto si apre a molteplici interpretazioni, dischiudendo le porte dell'immaginazione».



PRESENTATO ALL'ONU IL RAPPORTO SUI DIRITTI IN ITALIA DELL'UAAAR



Ogni anno le Nazioni Unite avviano una procedura d'esame sulla situazione complessiva dei diritti umani in tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite, con una cadenza ciclica di circa quattro anni e mezzo, chiamata *Universal Periodic Review* (Revisione Periodica Universale), in breve Upr. L'Italia è stata oggetto di esame da parte del Consiglio dei Diritti Umani dell'Onu in occasione dei primi tre cicli Upr nel 2010, 2014 e 2019. Il quarto ciclo per l'Italia corrisponde alla 48esima sessione prevista tra gennaio e febbraio 2025, nell'ambito della quale saranno inoltre esaminati i seguenti Stati: El Salvador, Gambia, Bolivia, Fiji, San Marino, Kazakistan, Angola, Madagascar, Iran, Slovenia, Egitto, Bosnia ed Erzegovina. In occasione del terzo ciclo l'Italia ha ricevuto un gran numero di raccomandazioni su vari temi, ma sebbene la posizione espressa dall'Italia sia stata "sostenuta" per la stragrande maggioranza di esse, tranne un paio di "notate", l'Italia non è riuscita ad agire concretamente in base alle raccomandazioni e ha addirittura adottato politiche che vanno nella direzione opposta. In Italia non esiste un organismo ufficiale per il rispetto dei diritti umani ma soltanto un comitato del Ministero degli Esteri, il Cidu, che a fine revisione

produce il rapporto finale sullo stato dei diritti nel nostro Paese tenendo conto anche delle organizzazioni della società civile, molte delle quali confessionali.

Il 16 luglio per la prima volta l'Uaar ha inviato all'Onu il proprio rapporto, che sarà parte integrante della Revisione periodica 2024 sul rispetto e la promozione dei diritti umani in Italia. L'Uaar ne ha sottolineato il mancato rispetto in diversi ambiti. Le problematiche in Italia secondo l'Uaar riguardano l'uguaglianza e la non discriminazione in relazione ai diritti Lgbtqi+ e alle credenze religiose, il diritto alla salute, l'accesso ai servizi e alla salute sessuale e riproduttiva, il diritto allo studio, la protezione dei bambini, i diritti legati al matrimonio e alla famiglia. È indispensabile che l'Uaar partecipi attivamente al processo di monitoraggio dei diritti umani da parte dell'Onu rappresentando, nei fatti, l'unica voce dall'Italia a rappresentare il punto di vista della non credenza e il valore della laicità quale baluardo a difesa degli altri diritti.

Su uguaglianza e non discriminazione l'Italia ha ricevuto in precedenza numerose raccomandazioni, in particolare dalla Norvegia e dalla Spagna. L'Italia ha infatti alzato un muro contro

qualsiasi legislazione (per esempio la legge Zan) per prevenire e sanzionare l'incitamento all'odio e la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. L'Uaar ha pertanto chiesto che le istituzioni italiane approvino una legislazione antidiscriminazione per proteggere le persone Lgbtqia+ e le persone disabili dai crimini e dai discorsi d'odio. Sulla disciplina del fine vita il Parlamento italiano latita da anni, non avendo ancora approvato una legge nonostante il 25 settembre 2019 la Corte costituzionale italiana abbia depenalizzato il suicidio assistito nel caso di chi aiuta a morire persone affette da una patologia irreversibile. L'Uaar ha chiesto quindi che l'Italia si doti di una legislazione sul fine vita per affermare l'autodeterminazione, l'autonomia corporea e il diritto a morire senza sofferenza.

L'Uaar ha denunciato inoltre la presenza nel nostro Paese di molteplici ostacoli ai diritti riproduttivi delle donne, minacciati da partiti politici e lobby di ispirazione cattolica: i medici che abusano dell'obiezione di coscienza per paralizzare i servizi abortivi negli ospedali pubblici sono ancora la stragrande maggioranza (in alcune regioni fino al 90%). Nell'aprile 2024 la maggioranza parlamentare di destra ha addirittura votato per finanziare gli attivisti anti-scelta (cosiddetti pro-vita) che molestano le donne nei centri di consulenza sull'aborto, sfruttando i sussidi *Recovery and Resilience Facility* dell'Unione europea. L'Uaar chiede che siano rimossi gli ostacoli ai diritti riproduttivi come l'abuso dell'obiezione di coscienza e la presenza di attivisti *no-choice* negli ospedali, che si introducano e finanzino programmi di educazione sessuale/affettiva/etica laici e inclusivi nelle scuole statali, che si riconoscano pari diritti genitoriali alle coppie dello stesso sesso e diritti civili e umani ai loro figli. Il governo italiano di destra e i politici di ispirazione cattolica continuano a lottare contro la parità dei diritti genitoriali per i genitori dello stesso sesso e i diritti civili fondamentali per i loro figli, per esempio rifiutando di elencare il genitore non biologico nei certificati di nascita o addirittura cercando di etichettare la maternità surrogata come un reato universale. A proposito di diritti dei bambini, la legislazione italiana prevede ancora un trattamento giudiziario privilegiato per la Chiesa cattolica, motivo per cui i membri di questa specifica organizzazione sono arrestati come autori di reati di pedofilia molto più frequentemente all'estero che in Italia. Prima di intercettare qualsiasi membro del clero infatti la polizia italiana deve informare preventivamente il vescovo, rendendo quindi molto più semplice un'eventuale operazione di insabbiamento. La richiesta dell'Uaar è che siano rimossi i privilegi attivi per il clero cattolico, in particolare per coloro che favoriscono l'insabbiamento degli abusi sui minori e di altri crimini.



IL FILM DI ALMODÓVAR LA STANZA ACCANTO SI È AGGIUDICATO IL PREMIO BRIAN

Il premio Brian istituito dall'Uaar è uno dei premi collaterali riconosciuti ufficialmente dalla Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia. Deve il suo nome al film satirico dei Monty Python *Brian di Nazareth* (*Life of Brian* in lingua originale) e viene assegnato ogni anno alla pellicola «che meglio promuova una visione laica del mondo e che, attraverso le lenti degli scopi sociali dell'Uaar, evidenzii i valori associati al laicismo, cioè la razionalità e il pensiero scientifico, la democrazia, il pluralismo,

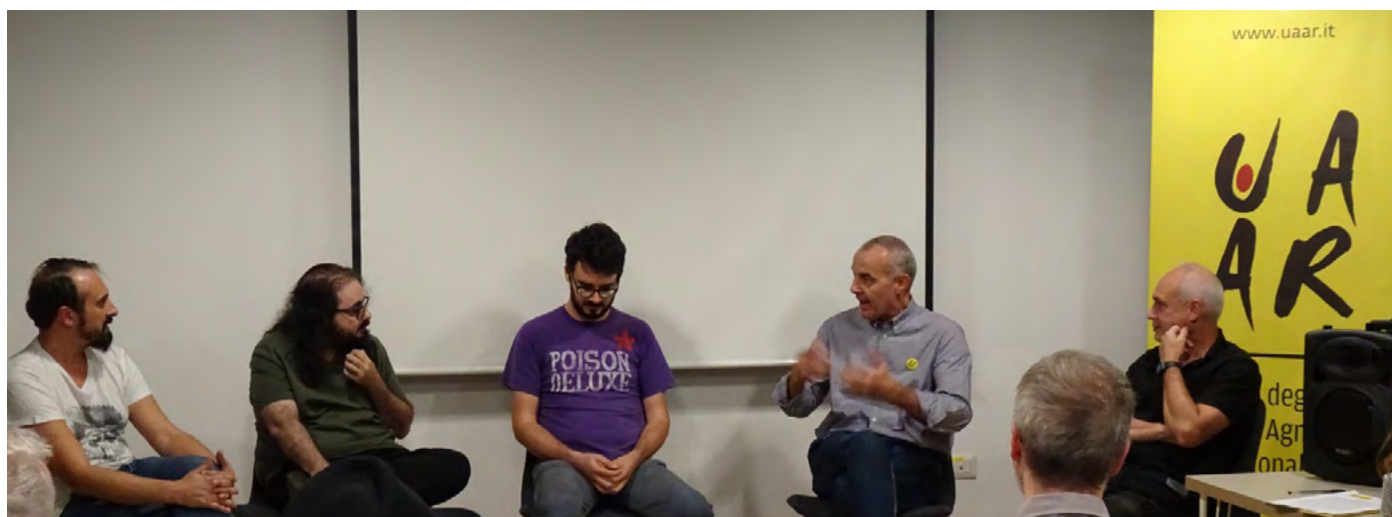
l'autodeterminazione, le libertà di coscienza, di espressione e di ricerca, il principio di pari opportunità nelle istituzioni pubbliche per tutti i cittadini, senza discriminazioni di sesso, identità di genere, orientamento sessuale e concezioni filosofiche o religiose, nonché l'opposizione diretta a teocrazie e fondamentalismi su base confessionale».

Nell'edizione 2024 la giuria nominata dall'Uaar era presieduta da Paolo Ferrarini, accompagnato da altri illustri giurati selezionati dall'Uaar per le proprie competenze in ambito culturale e cinematografico: Irene Tartaglia, professionista dell'industria cinematografica e responsabile della comunicazione interna Uaar, Enrica Berselli, responsabile eventi Uaar, il critico cinematografico Glauco Almonte, l'esperto di spettacolo Carmelo Lucchesi e Joana Fresu de Azevedo, esperta di promozione cinematografica e cortometraggi. Si aggiungono alla giuria da remoto Micaela Grosso, che sulla rivista dell'Uaar *Nessun Dogma* scrive proprio di cinema, ed Emanuele Albera. Da Mestre hanno visionato e valutato con le lenti della laicità i film in concorso i soci del circolo di Venezia Maria Teresa Crisigiovanni, giornalista, e Giuseppe Indelicato, docente di arte. Il film scelto dalla giuria quale vincitore è *The Room Next Door* (in italiano *La stanza accanto*) di Pedro Almodóvar con queste motivazioni: «La scelta di un fine vita dignitoso è solo il privilegio di chi se lo può permettere, quando manca un diritto riconosciuto, e in un contesto dominato dal clericalismo questa dignità porta pure lo stigma della criminalizzazione. La protagonista del film possiede le risorse economiche e culturali per organizzare la propria morte aggirando i limiti della legge, un percorso vissuto con serenità, senza ripensamenti o preoccupazioni metafisiche, sfruttando l'occasione per confrontarsi con il passato e recuperare rapporti umani. Un esempio di come un approccio laico alla morte possa diventare una celebrazione della vita».

Il regista spagnolo ha accolto il premio Brian con molto affetto ed entusiasmo e si è detto molto onorato di aver ricevuto questo premio da un'associazione nella quale, in quanto ateo dichiarato, vede riflesse le proprie convinzioni. Tramite una delegata della casa di produzione El Deseo, Pedro Almodóvar ha fatto avere all'Uaar le proprie parole di ringraziamento.



PRESENTATO A ROMA IL DOCUMENTARIO NOMINA CONTRA DEUM



Il 28 settembre è stato presentato a Roma, presso la sede nazionale dell'associazione, in collaborazione con Kawabanga Produzioni e la casa editrice Aristodemica il docufilm *Nomina Contra Deum*, diretto dal regista Luca De Gaspari con il coordinamento di Alessandro Groppo e la consulenza di Antonello Fabio Caterino e Marco Brando. La pellicola è sponsorizzata dall'Uaar in quanto di particolare interesse alla luce degli scopi associativi; il tema affrontato è infatti la bestemmia, un tabù che in alcuni Paesi del mondo può costare anche l'incarcerazione e la condanna a morte, e che in Italia è stato considerato reato fino al 1999 e oggi è ancora un illecito amministrativo.

Nomina Contra Deum affronta con coraggio e rigore scientifico il complesso fenomeno della bestemmia esplorandone le radici storiche, le trasformazioni culturali e il suo impatto nella società contemporanea. In un contesto culturale come quello italiano, profondamente segnato dalla tradizione cattolica, la bestemmia rappresenta un tema tanto controverso quanto poco studiato; questo documentario si propone di colmare questa lacuna offrendo al pubblico una visione multidisciplinare e approfondita del fenomeno. Tra i suoi obiettivi l'Uaar si propone di abolire, in linea con le raccomandazioni dell'Onu, le leggi che tutelano il sentimento religioso, tra cui appunto quelle che sanzionano bestemmie e atti di blasfemia o il vilipendio, pur dichiarando nel proprio manifesto che «difende la libertà di espressione, ma non pratica e non invita a praticare la blasfemia».

CONFERENZA STAMPA E ANTEPRIMA



Il primo documentario sulla storia della bestemmia in Italia

28 settembre 2024

Programma

- 17:00 Conferenza stampa
- 17:30 Proiezione
- 19:00 Dibattito





Sede nazionale Uaar - Via F. Negri 69 - Roma

UN CONTRIBUTO SOLIDALE DALL'UAAAR A TRE DIVERSE INIZIATIVE

Dal 2008 l'associazione eroga una seppur piccola parte delle proprie disponibilità economiche a progetti che hanno come scopo la solidarietà sociale e che sono in linea con gli scopi e con gli obiettivi dell'Uaar. Si tratta di un contributo che in parte esula dagli scopi associativi in quanto la solidarietà sociale non ne fa specificamente parte; tuttavia sentiamo di dover fare qualcosa anche a livello internazionale in quelle situazioni di limitazione dei diritti laici a favore di realtà sociali che lottano per il loro riconoscimento.

Nel 2024 i fondi stanziati dall'associazione in questo capitolo

di spesa sono stati destinati a tre diversi progetti laici. Quattromila euro sono andati alla Onlus emiliana LoveGiver che ha come scopo la formazione di assistenti sessuali (più precisamente Operatori all'Emotività, all'Affettività e alla Sessualità) per persone disabili, altri tremila euro sono stati erogati ad Amref per una iniziativa a sostegno del diritto allo studio e della salute sessuale delle ragazze del Kenia. I rimanenti tremila euro sono infine stati assegnati a Faithless Hijabi per un'attività di supporto legale e psicologico alle persone che intraprendono un percorso di apostasia dall'Islam.

"RITRATTI DI FAMIGLIA": LE ASSOCIAZIONI IN RETE PER TUTTE LE FAMIGLIE

"Ritratti di famiglia" è una campagna di comunicazione realizzata da una rete informale di associazioni della società civile, tra cui anche l'Uaar, e partita ai primi di novembre con lo scopo di restituire al termine "famiglia" il suo significato più ampio, facendo riferimento alla realtà concreta che le persone vivono: le famiglie infatti sono tante, diverse, fluide e d'elezione.

Secondo l'Istat le famiglie sono circa 26 milioni e 200 mila con una notevole varietà nella composizione. Delle famiglie con nucleo, le coppie con figli sono il 50,3 per cento e, nonostante siano ancora oggi la tipologia prevalente, la loro incidenza si è ridotta di quasi 10 punti percentuali nell'arco degli ultimi venti anni. Sono aumentate le coppie senza figli, che rappresentano oggi poco meno di un terzo del totale dei nuclei (32,4 per cento) ed è cresciuto il peso dei nuclei monogenitoriali, che rappresentano il 17,3 per cento del totale. Inoltre, negli ultimi venti anni,

è aumentata la quota di famiglie unipersonali e diminuita la percentuale di quelle numerose. È dunque importante sottolineare l'importanza del riconoscimento dei diritti civili e sociali per tutte le persone allargando la definizione di famiglia per comprendere le diverse forme di relazione, convivenza, supporto reciproco, amicizia e solidarietà, a dispetto di una visione integralista e reazionaria che al contrario vorrebbe imporre un unico modello denominandolo "tradizionale".

Le associazioni promotrici della campagna sono: Aidos, Certi Diritti, Cgil, Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, Civiltà Laica, Famiglie Arcobaleno, Laiga, Obiezione respinta, Period Think Tank, Più di 194 voci, Pro-choice rete italiana contraccezione e aborto, Rete Lenford, Rete Umbra 2020, Se non ora quando Torino, Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti.

SONDAGGIO: TRE EMILIANO-ROMAGNOLI SU QUATTRO VOGLIONO CHE SI USI L'8X1000 PER LE ALLUVIONI

Dopo i disastri provocati dalle alluvioni in Emilia-Romagna l'Uaar ha commissionato un sondaggio a BiDiMedia per chiedere ai cittadini di quella Regione di rispondere a tre semplici domande. La prima riguardava il dovere in capo alle istituzioni di promuovere la scelta "Stato / Calamità naturali" nell'8x1000: risponde sì il 77% (con il 45% che lo considera un dovere prioritario per il Paese), no il 10% in quanto l'8x1000 sarebbe fonte di sostentamento per le chiese. La seconda domanda si focalizzava sul comportamento degli enti locali in merito a questi fondi: l'81% ritiene che la Regione Emilia-Romagna si deve adoperare e deve coordinare i Comuni colpiti dalle alluvioni per utilizzare l'8x1000 per le calamità naturali (per il 70% doveva farlo già in seguito all'alluvione del 2023), mentre soltanto l'8% si dice contrario in quanto diminuirebbe il finanziamento a Chiesa cattolica e altre confessioni religiose. Dalle risposte all'ultima domanda è emersa la scarsa conoscenza della possibilità di scegliere "Stato / Calamità naturali" nell'8x1000: nel momento in cui ha presentato la dichiarazione dei redditi solo il 23% risponde che era al corrente di tale possibilità, contro il 17% che non lo sapeva o non era stato informato dal Caaf o dal professionista che lo ha assistito. Spicca la percentuale del 52% di contribuenti che, se solo lo avessero saputo, avrebbero preso in considerazione tale scelta.

Il giudizio dei cittadini è palese e netto: bocciatura dell'inerzia istituzionale con annesso scaricabarile tra Governo e Regione e richiesta di impegno concreto utilizzando l'8x1000 statale per

8X1000: LE REGIONI CHE HANNO SCELTO MENO LA CHIESA E PIÙ LO STATO			
Regione	% Scelte Chiesa cattolica sul totale di scelte espresse	% Scelte Stato sul totale di scelte espresse	% Scelte non espresse
Emilia Romagna	55,53%	37,95%	54,29%
Toscana	59,06%	34,32%	61,10%
Liguria	59,54%	32,12%	61,37%
Friuli V. G.	60,80%	31,08%	58,37%
Valle d'Aosta	61,61%	30,37%	49,46%
PA Trento	63,70%	29,85%	55,64%
Lazio	63,90%	29,05%	64,82%
Piemonte	64,62%	23,93%	57,74%
PA Bolzano	64,65%	30,68%	62,12%
Umbria	65,40%	30,17%	64,83%
Sardegna	66,70%	28,19%	66,58%
Marche	70,09%	26,34%	53,89%
Veneto	70,18%	23,92%	54,45%
Lombardia	72,26%	21,49%	55,71%
Abruzzo	73,88%	23,31%	68,55%
Basilicata	81,22%	16,86%	58,65%
Molise	83,13%	14,87%	60,93%
Campania	83,27%	14,80%	63,28%
Puglia	85,38%	13,02%	57,21%
Sicilia	85,54%	11,66%	59,70%
Calabria	85,83%	12,42%	63,82%

8x1000 - Anno di erogazione 2024 (redditi 2020) - Fonte: MEF

le calamità naturali per far fronte ai disastri provocati dalle alluvioni. Si è fatto un gran parlare di fondi Pnrr, quasi tutti prestati da restituire con gli interessi, mentre l'8x1000 che è una risorsa statale già a disposizione sembra intoccabile, perché mangiato per le gerarchie ecclesiastiche. Allo stesso tempo l'Uaar ha anche scritto ai candidati presidente per le elezioni regionali ma solo Federico Serra ha risposto; i big Michele De Pascale ed Elena Ugolini, in perfetta armonia clericale, hanno preferito non rispondere.

SONO QUATTRO LE VINCITRICI DEL PREMIO DI LAUREA UAAR 2024

Il Premio di laurea Uaar viene assegnato annualmente a elaborati di particolare pregio che, come da regolamento del bando di concorso e a giudizio delle giurie, affrontano temi coerenti con gli scopi statutari dell'Uaar. Di norma vengono assegnati tre premi da 1.000 euro per altrettante lauree magistrali e altri tre premi da 600 euro per lauree triennali, tuttavia è possibile che nessuna tesi riesca ad aggiudicarsi il premio per quella specifica categoria così come può capitare che ad aggiudicarsi il premio siano due elaborati di pari valore. Le tesi premiate sono pubblicate integralmente sul sito web dell'associazione, così come il video della presentazione è reperibile nei canali YouTube e Facebook. Per l'edizione 2024 solo nella categoria "Discipline umanistiche" sono stati assegnati entrambi i premi, con in aggiunta anche

ben tre menzioni speciali per due tesi di laurea magistrale e una tesi di laurea triennale che purtroppo non hanno raggiunto il podio. Nella categoria "Discipline giuridiche" è stato assegnato solo il premio per il miglior elaborato per laurea magistrale, e anche qui ci sono state due menzioni speciali per altrettante tesi di laurea magistrale, mentre per la categoria "Altre discipline" non è presente nessuna menzione e l'unica tesi premiata è per una laurea magistrale. La cerimonia di premiazione si è svolta sabato 5 ottobre a Imola presso l'hotel Olimpia, presenti naturalmente le premiate che hanno introdotto il loro lavoro e risposto a qualche domanda dal pubblico.

Le tesi vincitrici sono elencate di seguito con le motivazioni delle rispettive giurie:



- **Morire a Venezia. Modernizzazione dei riti funebri veneziani e analisi del lavoro delle imprese funebri tra Mestre e Venezia, della dott. Irene Renzi (Categoria Discipline umanistiche, laurea magistrale)**

L'autrice ha svolto un'interessante ricerca sul campo scegliendo un luogo estremamente iconico, che costituisce però di per sé stesso anche una difficoltà ineludibile allo svolgimento delle cerimonie. Il testo ricostruisce dunque le peculiarità con cui il processo di secolarizzazione si è storicamente attivato in un contesto così originale, dando la parola agli operatori del settore funerario e interessandosi alle ricadute della recente pandemia, e assicurando altresì adeguato spazio alla diffusione del rito laico, nonché quello di culti non cattolici. La tesi è stata concepita e scritta all'altezza delle aspettative, rappresentando dunque un documento attuale ampiamente meritevole del riconoscimento.

- **Meccanismi cognitivi delle professioni di fede. Tra il bisogno di autoinganno e la necessità di consapevolezza, della dott. Anna Rivoltella (Categoria Discipline umanistiche, laurea triennale)**

L'autrice affronta un tema complesso, controverso e di grande attualità, ovvero i meccanismi cognitivi che sono alla base della fede in dio. La tesi argomenta a favore del paradigma non doxastico, secondo il quale la cosiddetta "credenza" in dio sarebbe solo a torto chiamata tale, ponendosi piuttosto nel campo dell'immaginazione e dell'auto-inganno. Questo cambio di paradigma costituirebbe una svolta importante non solo a livello accademico e scientifico, ma anche a livello politico e sociale, poiché limiterebbe le pretese di autorità delle religioni, che passerebbero dall'essere propugnatrici di verità oggettive e irrevocabili a semplici storyteller. La tesi, scritta con padronanza bibliografica e dovizia di particolari, costituisce un ottimo punto di partenza per futuri lavori nello stesso campo di ricerca ed è più che meritevole del nostro riconoscimento.

- **Principio di laicità e questioni eticamente sensibili: i casi dell'interruzione volontaria di gravidanza e delle relazioni familiari LGBTQIA+ nell'ordinamento italiano, della dott. Beatrice Viscardi (Categoria Discipline giuridiche, laurea magistrale)**

L'elaborato presenta con ampiezza e profondità di analisi due macro temi come l'interruzione di gravidanza e le unioni lgbtq+ nell'ordinamento italiano, non senza tralasciare un rapido approccio comparativista al panorama europeo e statunitense, alla luce (e all'ombra) del principio di laicità. Concetto questo che, lontano da approcci ondivaghi e mistificatori e grazie a una puntuale ricostruzione storico-giuridica, il lavoro inquadra correttamente come non elemento fra tanti, non come una fra le possibili scelte, ma come principio base, come «strumento – aggiungiamo noi indispensabile – per proteggere i diritti umani». Con chiarezza espositiva, capacità di analisi e sintesi degli argomenti proposti la tesi è corredata da una buona e aggiornata bibliografia e si rivela anche di piacevole lettura per coloro i quali volessero approcciarsi a una fra le tematiche più dibattute e controverse del periodo attuale.

- **Finché religione non vi separi: distanze e incomprensioni nel rapporto tra l'insegnamento della religione cattolica e quello della materia alternativa nella scuola primaria, della dott. Maria Chiara Bua (Categoria altre Discipline, laurea magistrale)**

Il lavoro di Bua si distingue per la profondità con cui affronta una tematica cruciale per l'Uaar come l'insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria e le possibili discriminazioni connesse alla scelta di alternative didattiche. La ricerca è meritevole per l'accuratezza dell'analisi qualitativa e per l'impegno nel mettere in luce possibili omissioni che potrebbero compromettere l'uguaglianza e la laicità nel contesto scolastico. L'approccio critico e rigoroso denota una forte consapevolezza del valore teorico e pratico dei risultati ottenuti, offrendo un contributo significativo al dibattito sull'inclusività educativa.

Le menzioni speciali per la categoria "Discipline umanistiche" sono per il dott. Enrico Alfano con la tesi *Nietzsche e la filosofia epicurea*, per la dott. Benedetta Ricaboni con *Divinità antiche e nuove: evoluzione di Cibele e Attis tra paganesimo e cristianesimo* e per la dott. Natalia De Luca con *Seneca, De superstitione. Un'idea in frammenti*. Le menzioni speciali per la categoria "Discipline giuridiche" sono invece per la dott. Marianna Bergamaschi e la sua tesi *The Right to Abortion in the Supreme Court's Jurisprudential Evolution: Its Protection in the United States Constitution and a Comparison with Italy's Legal Framework* e per la dott. Lucrezia Fanti con *Sviluppo del diritto canonico e dello status di eretico: diffusione della dottrina catara in Italia tra XI e XIV secolo e le ripercussioni politiche fra Viterbo e Orvieto*.

NESSUN DOGMA, IL PROGETTO EDITORIALE DELL'UAAR



Nessun Dogma è il marchio che identifica l'attività editoriale dell'associazione e si compone di due rami. Il primo è rappresentato dalla rivista ufficiale dell'Uaar la cui denominazione completa è *Nessun Dogma – Agire laico per un mondo più umano*. Un bimestrale distribuito in formato cartaceo a tutti i soci che hanno sottoscritto una quota associativa di almeno 30 euro, e disponibile inoltre in formato digitale a tutti nell'area del sito riservata ai soci.

Non si tratta però di un prodotto riservato ai soli soci Uaar; la versione stampata viene venduta come singole copie in librerie selezionate, oltre che essere venduta come abbonamento a sei numeri attraverso lo shop online sul sito dell'Uaar, mentre la versione digitale degli ultimi due numeri viene venduta sempre sullo shop online. I numeri più vecchi possono invece essere scaricati liberamente da chiunque in versione digitale dal sito della rivista, grazie alla licenza adottata che ha come obiettivo la massima diffusione del prodotto e non la ricerca del profitto. La pagina del sito da cui scaricare il materiale è rivista.nessundogma.it/archivio.

La direzione editoriale della rivista è affidata a Raffaele Carcano, direttore responsabile Emanuele Arata, e la redazione a fine 2024 era composta da Paolo Ferrarini, Micaela Grosso, Valentin Salvatore e Leila Vismara.

La rivista si compone di 60 pagine contenenti interviste, approfondimenti, rubriche e recensioni per essere al corrente dell'impegno e delle attività dell'associazione oltre che per conoscere un punto di vista diverso da quelli proposti dall'informazione *mainstream*, molto spesso viziata dal clericalismo. Dalla fine del 2022 è anche diventata una rivista ecologica in quanto stampata su carta riciclata e imbustata in plastica compostabile. Ogni numero viene dedicato a un tema particolare evidenziato in copertina. Quelli dei sei numeri del 2024 sono stati: il lascito e gli eredi della Democrazia Cristiana; la scuola e le reazioni da parte cattolica ai libri donati dall'Uaar e al calo dell'Irc; l'invasione clericale della sanità pubblica; la laicità a rischio nella politica; le discriminazioni e i diritti in discussione nello sport; la retorica delle tradizioni.

Il secondo ramo delle edizioni *Nessun Dogma* è invece quello della pubblicazione di libri ad alto contenuto di laicità, critici nei confronti dei dogmatismi più o meno clericali e in linea con il metodo scientifico. La produzione libraria è composta in larga parte da opere pubblicate all'estero che non avrebbero molte possibilità di raggiungere il pubblico italiano, ma non per questo mancano titoli di autori nostrani.

Nel corso del 2024 è stato pubblicato un solo titolo, in distribuzione a partire dal mese di novembre: *La tutela dei minori fra*

diritto e religione. Atti del Convegno di Firenze del 20 novembre 2023 nella Giornata Internazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, a cura di Marco Croce e Antonio Gorgoni e con la prefazione di Nicola Colaiani. L'evento di cui questo volume raccoglie gli atti è stato organizzato dall'Uaar in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze e il Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni (ADIR - L'Altro Diritto) presso Villa Ruspoli a Firenze, e si inserisce nel solco dell'impegno dell'associazione per riconoscere e valorizzare in chiave laica l'autodeterminazione dei minori rispetto alle dottrine religiose, da un lato con iniziative di sensibilizzazione come la campagna

Posso scegliere da grande? e il progetto *Ora alternativa*, dall'altro con il contributo alla riflessione su tali argomenti, spesso poco trattati, con un approccio scientifico che comprenda l'analisi accademica e giuridica. La pubblicazione è finanziata con un contributo del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze e si pone come obiettivo quello di trattare importanti questioni giuridiche che pongono in relazione l'autodeterminazione e i diritti dei minori e la religione. Tra i temi affrontati figurano la posizione giuridica del minore in Italia e all'estero, la sua educazione ed istruzione, l'affidamento, la circoncisione rituale, con uno sguardo interdisciplinare anche al diritto canonico e alla dottrina islamica.



I volontari dell'Uaar agli stand Nessun Dogma

Ogni anno numerose fiere dell'editoria vengono organizzate in varie città, e ogni anno in alcune di queste fiere il progetto editoriale *Nessun Dogma* è presente con spazi espositivi gestiti dagli attivisti Uaar allo scopo di promuovere il progetto stesso e, di riflesso, l'associazione. La più importante di queste fiere è senza dubbio il "Salone Internazionale del Libro di Torino", svoltosi presso Lingotto Fiere dal 9 al 13 maggio. Nella parte finale dell'anno, precisamente dal 4 all'8 dicembre, i soci romani hanno presidiato lo stand alla cosiddetta "Nuvola" per la fiera della piccola e media editoria "Più Libri Più Liberi"; in questa occasione è stata anche organizzata una presentazione del libro *La tutela dei minori fra diritto e religione. Atti del Convegno di Firenze del 20 novembre 2023 nella Giornata Internazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza* con i curatori Marco Croce e Antonio Gorgoni insieme al segretario Uaar Roberto Grendene e alla curatrice della collana "Iura" Adele Orioli. Ben tre sono stati gli appuntamenti in Campania, due a Napoli e il terzo a Marina di Vietri sul Mare: nel capoluogo partenopeo le fiere interessate sono state "NapoliCittàLibro", svoltasi dal 14 al 16 giugno presso il Centro Congressi della Stazione Marittima, e "Ricomincio dai libri" presso l'Archivio di Stato dal 27 al 29 settembre, mentre nella località della costiera amalfitana la Fiera del libro si è svolta dal 24 al 26 maggio nella Torre Vito Bianchi e nella piazza Della Porta. Tre anche gli appuntamenti siciliani, due a Palermo e uno a Catania: gli attivisti palermitani si sono messi al lavoro per "La Via dei Librai", dal 23 al 28 aprile al Cassaro, e per la fiera del fumetto "Palermo Comic Convention", dal 12 al 15 settembre presso i Cantieri Culturali alla Zisa, mentre il circolo di Catania è stato presente dal 27 al 29 settembre al "Catania Book Festival", nei locali della ex dogana del porto, con due incontri insieme a Maria Pacini: la presentazione del libro *Cerimonie Uniche* e il laboratorio narrativo "Star Uaars: ultimo episodio". Altra fiera del fumetto in cui *Nessun Dogma* è stata rappresentata è "Lucca Comics & Games", che è anche la più importante d'Italia; gli attivisti toscani sono stati impegnati dal 30 ottobre al 3 novembre presso il Family Palace (Real Collegio).



PREMIO LAUTSI PRIMA EDIZIONE A FRANCO COPPOLI

Il premio Lautsi, assegnato per la prima volta nel 2024, è intitolato a Soile Lautsi, protagonista di una coraggiosa battaglia per la laicità della scuola contro l'imposizione del crocifisso culminata con un pronunciamento della Corte Europea dei Diritti Umani e scomparsa nel 2023. È stato istituito dall'Uaar come riconoscimento a una persona che si è distinta per l'impegno a sostegno di istanze laiche. Per questa prima edizione è stato assegnato a Franco Coppoli, l'insegnante ternano che si è battuto per una scuola pubblica senza simboli religiosi e che per questo staccava il crocifisso dalla parete dell'aula scolastica all'inizio della sua lezione per riporlo temporaneamente in un cassetto. La sua vicenda è stata oggetto di una battaglia legale patrocinata

dall'Uaar; Coppoli, infatti, nel 2009 subì pesanti sanzioni per la sua azione di protesta civile, da cui il ricorso alla magistratura. Il caso è culminato in una importante vittoria giuridica per la laicità: una sentenza della Cassazione nel 2021 ha finalmente riconosciuto che il crocifisso non può essere imposto nelle scuole e un pronunciamento della Corte d'appello di Perugia del 2022 ha dunque annullato le sanzioni comminate al docente. La cerimonia di assegnazione del premio si è svolta a giugno presso la sede nazionale dell'associazione, in concomitanza del Campus Uaar. È stata l'occasione per ricordare queste vicissitudini anche con Massimo Albertin, marito di Soile Lautsi e attivista Uaar, il quale ha materialmente consegnato il premio a Coppoli.



INIZIATIVE LOCALI

Oltre alle attività già menzionate, come per esempio i Darwin Day e le presenze alle fiere del libro, le articolazioni territoriali dell'Uaar hanno dato vita a numerose iniziative di carattere prettamente locale. Una cosa comune a molti circoli è la partecipazione ai vari Pride organizzati in tutta Italia, talvolta limitati al relativo corteo ma in qualche caso anche con eventi correlati o semplici banchetti informativi. In particolare il circolo di Pa-

lermo ha preso parte alla parata con un proprio carro appositamente allestito. Altra iniziativa comune sono stati gli Open Day di promozione del tesseramento all'associazione svoltisi presso le sedi dei circoli, talvolta accompagnati da piccole iniziative. E poi, naturalmente, la presenza nelle vie e piazze italiane con banchetti informativi. Di seguito si elencano le principali iniziative di carattere locale raggruppate per trimestre:

- Durante la prima parte dell'anno a Venezia, nell'ambito del ciclo "Il Tinello Spensierato", è stato presentato il racconto *Futurclara*, è stato organizzato un dibattito sui libri *Nati per credere* e *La mente che scodinzola* e si è svolto un incontro sulla misoginia nelle canzoni. Quest'ultimo incontro si inseriva anche nel ciclo "Marzo donna" insieme alle conferenze "Barbie, oltre il giocattolo. Storia sociale di una bambola e analisi politica di un film" e "La tragedia greca. Il destino, gli dèi". Sempre a Venezia è stata presentata l'opera *Il cantico dei cantici: scherzo poetico in un atto*, sono state effettuate proiezioni dai film *La candidata ideale* e *Women Talking*, sono state ospitate le conferenze "Alzheimer e coscienza del sé" e "Arte sì, arte no" e sono state ospitate le attiviste dell'Unione Donne in Italia per parlare della loro esperienza. A Pordenone il circolo ha promosso due cicli di incontri: per "Conversazioni a ragion veduta" si è parlato di "Anticlericalismo, ateismo e laicità nell'anarchismo contemporaneo", di "Concordato Stato/Chiesa: 1929, 1947, 1984" e di "La comunità LGBTQI+ nel mondo arabo", mentre per il ciclo "Diritti, ultima frontiera. Dove nessuno è mai giuntə prima" sono stati organizzati gli incontri "Scienza vs Religione?" e "Discriminazioni e classismo" oltre a un dibattito dedicato al mondo LGBTQ+. Il circolo di Catania ha organizzato una serie di incontri per parlare di Dat e fine vita, del libro *La fisica del Rock* e di diritto all'aborto, oltre alla proiezione del docufilm *Alfredo's Fire*. A Perugia è stata organizzata una "ChiacchierAtea" con @Dio (Alessandro Paolucci), a Forlì è stato presentato il libro *Fiamme meravigliose. La storia della Madonna del Fuoco*, a Roma si è parlato di maschilismo e questioni di genere e a Bari di "Rock tra inferno e paradiso".

- Nel secondo trimestre il circolo di Pordenone ha avviato il nuovo ciclo "Che cosa ci guAARDiamo?" nell'ambito del quale sono stati proiettati vari film su una scienziata due volte Nobel, bellezza e armonia in arte e scienza, superstizioni ed esorcismi, conflitto tra scienza e religione, una femminista algerina, autodeterminazione e privacy, rapporto con la malattia. Anche il ciclo "Diritti, ultima frontiera. Dove nessuno è mai giuntə prima" è proseguito con un dibattito sulla violenza di genere. A Catania il circolo ha assegnato il Premio Margherita Hack 2024, alla sua prima edizione, e ha promosso incontri sulle bufale nella medicina, sulla giornata anti-superstizione e sul libro *Musica e astronomia. Da Pitagora a Steven Spielberg*. Venezia dal canto suo ha organizzato l'incontro "Il Sistema Terra: avere consapevolezza del clima della Terra e dei suoi cambiamenti" oltre ad altri tre incontri, rispettivamente sui temi del divorzio, dell'arte e del cambiamento climatico, e la presentazione del libro *Illuminiamoci*. Il circolo di Livorno ha partecipato all'incontro del Tavolo delle religioni e delle spiritualità del Comune, quello di Bergamo ha organizzato il convegno "Dalla parte dei bambini. Pedofilia e Chiesa: rompere il silenzio" e quello di Savona ha organizzato un laboratorio di filosofia con i bambini.

DALLA PARTE DEI BAMBINI
Pedofilia e Chiesa: Rompere il silenzio

Organizzato da: UAAR Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti (Circolo di Bergamo) e UAAR Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti (Circolo di Milano)

Patrocino: BERGAMO Città del Rispetto, RETE ABUSO

REPORT 2024 - Azioni e omissioni

Relatori -
F.ZANARDI - fondatore rete L'Abuso.
F.TULLI - giornalista e autore
M.CALIGIURI - Avvocato del Foro di Roma, attivista per i diritti umani e contro le violenze alla persona. Responsabile dell'osservatorio permanente per la tutela delle vittime della Rete L'Abuso.

Contributo di:
L. VENTURELLI - Garante infanzia Comune di Bergamo

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2024 ORE 20.45

MUTUO SOCCORSO BERGAMO, VIA ZAMBONATE 33 (BG)

Puoi seguire anche in diretta Facebook.com/uaarmilano

- Scarse le attività durante la pausa estiva anche per via del fatto che, come già detto, numerosi circoli sono stati impegnati nei Pride locali. Venezia ha replicato la conferenza "Arte sì, arte no", ha organizzato un incontro sulla breccia di Porta Pia, ha incontrato i giurati del Premio Brian e, in videoconferenza, il tesoriere Uaar. Catania ha ospitato l'associazione Antimafia e Legalità ed ha organizzato la proiezione di *Dio esiste e vive a Bruxelles*. A Cagliari, infine, è stata organizzata la conferenza "Liberi Subito. Chi ha rispetto non aspetti tempo" seguita dalla proiezione del docufilm *Confine, la scelta di Laura Santi*.



- Ricco invece l'ultimo trimestre. Il circolo di Pordenone ha continuato con i consueti cicli: in "Diritti, ultima frontiera. Dove nessuno è mai giunto prima" sono stati inseriti dibattiti su fondamentalismi e ingerenze, sulla parità di genere e sui matrimoni combinati; in "Conversazioni a ragion veduta" sono stati organizzati i dibattiti "Media, pluralismo, laicità, democrazia" e "Social e comunicazione: promesse tradite e alternative possibili"; infine, contestualmente all'inaugurazione della nuova sede si è discusso di "La tutela legale di chi non crede". A Venezia è stato assegnato il premio del concorso letterario "Caro Piero di scrivo", sono stati presentati i libri *Vizio capitale*, *Giudecca* e *La gigia del pass*, sono stati proiettati il video *Earth System* e alcune scene di *C'è ancora domani* ed è stato proposto il dibattito "Filosofia, e politica, per la liberazione degli animali". A Verona il circolo ha organizzato due incontri intitolati "Testamento biologico, il diritto sconosciuto di poter scegliere" e "...E noi paghiamo!". Il circolo di Roma ha ospitato lo spettacolo "Io oggetto" e una conversazione sui diritti civili in Asia con la musicista Kai Mata. Bari è stata teatro dell'incontro "Come san Nicola è diventato Babbo Natale", a Modena è stato presentato il volume *La tutela dei minori fra diritto e religione*, Brescia ha organizzato la conferenza "Fine vita - Le leggi e le scelte individuali", Catania ha proposto il dibattito "Censuar: quando la satira dà fastidio" e a Cesena si è tenuto un incontro sulla figura di Aurelio Saffi.

PREMIO LETTERARIO

"Caro Piero ti scrivo"



Per partecipare va inviato il proprio elaborato di massimo 6.000 battute a venezia@uaar.it con oggetto "Caro Piero ti scrivo" entro il 30 novembre 2024.

La presentazione e la premiazione delle opere avverrà sabato 14 dicembre 2024 alle ore 18 a Mestre presso il centro culturale Candiani.

Per saperne di più: go.uaar.it/caropiero

«PENSA COME UNO SCIENZIATO»

Il premio letterario del Circolo Uaar di Venezia dedicato al grande divulgatore Piero Angela.



a cura di Marco Croce e Antonio Gorgoni

La TUTELA dei MINORI
fra **DIRITTO** e **RELIGIONE**

Atti del Convegno di Firenze del 20 novembre 2023
nella Giornata Internazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Prefazione di Nicola Colaïanni

NESSUN DOGMA **IURA**

FORMAZIONE CELEBRANTI LAICO-UMANISTI

L'attività di formazione per celebranti nell'ambito del progetto "Cerimonie uniche" è proseguita nel 2024 con l'organizzazione di un nuovo corso, suddiviso come di consueto in più sessioni della durata complessiva di 40 ore di cui 30 in modalità da remoto e 10 in presenza. Le sessioni remote si sono svolte a distanza a partire dal 14 maggio fino al mese di luglio, utilizzando come strumenti informatici le piattaforme Zoom e Google Classroom, mentre la parte in presenza è stata condotta nei locali della sede nazionale nel weekend del 14-15 settembre. Dell'equipe di formatori hanno fatto parte Maria Pacini, Adele Orioli e Loris Tissino. A questo corso hanno partecipato in totale 25 aspiranti celebranti, 5 dei quali erano delle riserve dell'edizione precedente; 19 dei partecipanti hanno completato il percorso formativo e 12 di questi si sono accreditati sul portale del progetto. Oltre ai contenuti ordinari del corso, l'offerta formativa si è arricchita grazie all'intervento di Riccardo Cruzzolin con un webinar di due ore dedicato ad un approfondimento antropologico sulle cerimonie laico-umaniste, più un ulteriore webinar di altre due ore a cura di Micaela Grosso dedicato alla rappresentazione delle cerimonie laiche nelle serie TV.

La partecipazione ai corsi organizzati dall'Uaar è riservata ai soci e completamente gratuita, le spese per la loro organizza-

zione vengono sostenute interamente dall'associazione, comprese quelle per docenti e responsabili incaricati, e ai corsisti è richiesto di far fronte unicamente a quelle relative al loro trasporto fino alla sede del corso, al vitto e all'alloggio. Il completamento con successo del corso dà ai partecipanti il diritto di avere un loro profilo sul portale Cerimonie Uniche (cerimonieuniche.it) e quindi di far parte della rete di celebranti che hanno ricevuto la formazione dell'Uaar.

Collegati all'attività di formazione vi sono anche stati alcuni eventi organizzati in varie località attraverso i quali si è inteso promuovere il progetto Cerimonie Uniche. Il primo di questi, uno workshop rivolto ai celebranti accreditati seguito da un evento serale per il pubblico, si è svolto il 20 gennaio a Bologna. Il 4 aprile si è tenuto un evento online organizzato dal circolo di Milano per presentare il corso che sarebbe partito di lì a poco, il 21 giugno è stata invece la volta di Palermo con un evento sulla ritualità laica negli spazi pubblici e il 18 ottobre a Lucca è stato affrontato il tema "Riti nerd e cerimonie laiche". Sono state poi organizzate varie presentazioni del libro *Cerimonie uniche. Guida teorico-pratica per celebrazioni non religiose*, precisamente a Modena (18/01), Chiaravalle (19/01), Perugia (09/03), Livorno (10/03), Cesena (13/04), Forlì (14/04), Lucca (18/10) e Pordenone (09/11).





UNIONE degli
AGNOSTICI RAZIA

UAA R
www.uaan.it



FIGHTING
ANIMAL
TESTING

ATTIVITÀ TELEMATICA

È entrato nel vivo il “Caro giubileo”

Il giubileo della Chiesa cattolica è iniziato ufficialmente il 25 dicembre 2024, l'inchiesta dell'Uaar denominata “Caro giubileo” invece è partita nel 2023 dopo i primi stanziamenti clericali ed è adesso entrata nel vivo. Dopo “I costi della Chiesa”, inchiesta che tratta a 360 gradi di tutti i soldi pubblici investiti a favore della Chiesa cattolica, la nuova “Caro giubileo” si occupa più specificamente dell'impegno economico profuso dallo Stato nella sovvenzione del giubileo cattolico il quale andrà avanti fino al 6 gennaio 2026. Giubileo come «di nuovo l'occasione per una vera e propria pioggia di denaro pubblico a favore della Chiesa cattolica e per un ancora più ossequioso clericalismo delle istituzioni», si legge nella presentazione dell'osservatorio laico che proseguirà anche oltre la conclusione dell'anno giubilare. Si tratta di un monitoraggio attivo che permette di seguire l'effettivo ammontare prima, e l'utilizzo poi, delle ingenti cifre che si preannunciano come un vero e proprio salasso. Lo scopo è evidenziare come si preferisca far confluire le risorse pubbliche verso roboanti ed effimeri progetti confessionali, solo per alcuni e tuttavia utilizzando anche fondi del Pnrr di tutti, piuttosto che per le esigenze concrete e quotidiane dei cittadini a partire naturalmente da quelli romani. Si favoleggia di mitici “indotti” che giustificerebbero l'immenso esborso di fondi pubblici, ma la memoria corre subito al catastrofico, per le finanze pubbliche, giubileo 2000. A distanza di 25 anni la storia purtroppo si ripete.

La clericalata della settimana e le buone notizie laiche del mese

L'Uaar rendiconta puntualmente attraverso i propri canali telematici le notizie buone e cattive sotto l'aspetto della laicità e del clericalismo. Le Buone notizie laiche vengono pubblicate con cadenza mensile e riportano appunto notizie positive per il processo di laicizzazione dell'Italia, mentre la rubrica della Clericalata della settimana dà conto del clericalismo nelle iniziative delle istituzioni a tutti i livelli evidenziando quella che maggiormente ne fa sfoggio. Alla fine dell'anno poi si procede con un sondaggio tra coloro che seguono i canali Uaar per eleggere la Clericalata dell'anno, che per il 2024 è stata assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri per aver nominato il frate (e consigliere di papa Francesco) Paolo Benanti nuovo presidente della commissione sull'intelligenza artificiale. Al secondo posto il Senato, che approva con 84 voti a favore e 58 contrari la legge voluta dal governo Meloni per rendere «reato universale» la gestazione per altri. La terza posizione infine se la guadagnano le massime istituzioni che celebrano i Patti Lateranensi incontrando i rappresentanti vaticani a Villa Borromeo, ambasciata italiana presso la Santa Sede. Sulla base delle clericalate settimanali è stata anche scelta la regione più clericale del 2024: il Lazio, sul quale ha indubbiamente pesato l'effetto giubileo, seguita da Sicilia e Campania rispettivamente piazzate seconda e terza.

LE PEGGIORI CLERICALATE DEL 2024!

1°

LA CLERICALATA DELLA SETTIMANA 12

La presidenza del Consiglio nomina il frate (e consigliere di papa Francesco) Paolo Benanti nuovo presidente della commissione sull'intelligenza artificiale.



2°

LA CLERICALATA DELLA SETTIMANA 12

Il Senato ha approvato, con 84 voti a favore e 58 contrari, la legge voluta dal governo Meloni che rende «reato universale» la gestazione per altri.



3°

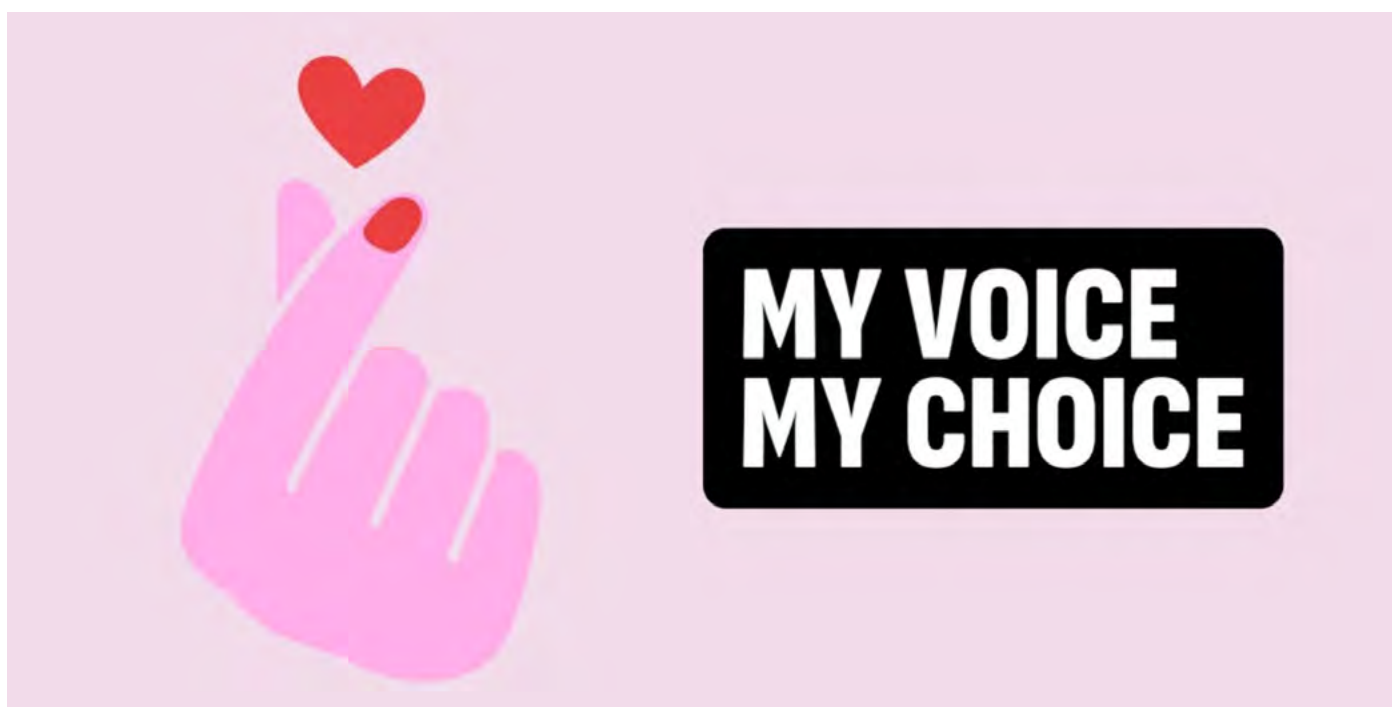
LA CLERICALATA DELLA SETTIMANA 12

Le massime istituzioni italiane al completo incontrano i rappresentanti del Vaticano a Villa Borromeo, ambasciata italiana presso la Santa Sede, nel “tradizionale” bilaterale per la celebrazione dei Patti Lateranensi.



My voice my choice, campagna europea per l'aborto accessibile e sicuro

My voice my choice è una campagna di raccolta firme che in realtà si è svolta anche nelle strade e nelle piazze con banchetti di raccolta organizzati dalle oltre 300 organizzazioni continentali (51 le italiane) che la supportano. Tuttavia la stragrande maggioranza delle sottoscrizioni sono state raccolte online. L'Uaar è uno dei sostenitori e come tale ha rilanciato la campagna attraverso i suoi canali e, attraverso i propri circoli, collaborando ad alcuni tavoli di raccolta. La petizione si rivolge alla Commissione Europea per chiederle di presentare, in uno spirito di solidarietà, una proposta di sostegno finanziario agli Stati membri che possa garantire a chiunque in Europa non abbia ancora accesso all'aborto sicuro e legale la possibilità di mettere fine a una gravidanza in condizioni di sicurezza. In base alle norme europee occorre raccogliere almeno un milione di sottoscrizioni per poter presentare una petizione: questa soglia è stata superata a fine 2024 ma va avanti in modo da garantire un margine sufficiente a compensare eventuali errori. L'Italia risulta essere il terzo contributore con quasi 150mila firme, dietro Francia e Germania.



Le denunce delle storture filo-clericali

L'attività di informazione per quanto riguarda i privilegi concessi ai culti religiosi, in particolare a quello dominante, le discriminazioni dirette o indirette verso chi chiede il diritto di non essere affiliato e, al contrario, le svolte in favore di una maggiore laicità non si limita a quelle oggetto di campagne specifiche. L'Uaar informa costantemente su tutto ciò che accade a riguardo attraverso i suoi canali telematici, talvolta con comunicati stampa ad hoc. Nel 2023 i temi di comunicazione più importanti sono stati:

- Il nuovo calo delle erogazioni clericali derivanti dall'8x1000. A maggio la Cei ha anticipato quello che poi a luglio è stato confermato dai dati ufficiali del Mef, e cioè che la Chiesa cattolica ha perso circa 200 milioni in due annualità. Il calo è dovuto alle preferenze dei contribuenti, passate dal 31,83% del 2022 al 28,67% del 2024, e al minore gettito fiscale complessivo in tempi di pandemia. Ma anche da un ulteriore fattore: l'aver percepito anticipi dallo Stato (la cattolica è l'unica confessione a godere di questo privilegio) superiori a quanto poi realmente ottenuto in sede di conguaglio, circa 80 milioni di euro che dovrà restituire. Per contro, le scelte in favore dello Stato continuano ad aumentare, tant'è che i dati provvisori per il 2026 indicano una quota del 10,75%, circa un punto percentuale in più. Tra le tipologie d'intervento spiccano in particolare "Edilizia scolastica" (39,55%) e "Calamità naturali" (30,22%). Tutte cose che il governo si guarda bene dal pubblicizzare. L'Uaar naturalmente supplisce.
- L'ostruzionismo alle richieste di abbandonare l'Irc in corso d'anno. L'Uaar riceve spesso segnalazioni di dirigenti scolastici che negano la possibilità di cambiare la scelta della frequentazione dell'Irc oltre un certo termine (curiosamente mai il contrario): non è legittimo farlo, diverse sentenze di Tribunali Amministrativi Regionali e perfino del Consiglio di Stato hanno stabilito che è sempre possibile cambiare la propria scelta per ragioni di coscienza. In particolare il CdS ha sentenziato che il termine entro cui esprimere la scelta è solo funzionale a esigenze organizzative interne della scuola, ma «non può ritenersi preclusivo di una scelta diversa successiva, anche nel corso dell'anno scolastico». L'Uaar ha per questo scritto nel mese di settembre al ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara per chiedergli di inviare una tempestiva comunicazione agli istituti scolastici chiarendo che il termine indicato dal Ministero entro il quale esprimere la scelta di non avvalersi dell'Irc ha meramente carattere ordinatorio, che per personali e insindacabili ragioni di coscienza la scelta di avvalersi dell'Irc può essere revocata anche in corso d'anno e che in tale caso i dirigenti scolastici devono impegnarsi a garantire agli studenti le possibilità previste dal "Modulo integrativo per le scelte degli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della religione cattolica".
- I progetti di edilizia scolastica finanziati con l'8x1000 statale. C'è un dato interessante che emerge dall'analisi delle graduatorie di assegnazione dell'8x1000 allo Stato per la tipologia di intervento "Edilizia scolastica": oltre 20 milioni di euro saranno destinati a progetti di ristrutturazione delle scuole pubbliche. E sono infatti 57 gli edifici scolastici interessati da stanziamenti per gli interventi edilizi, da Settimo Torinese a Mazara del Vallo, 20 scuole del Nord (per un totale di € 6.670.500), 19 del Centro e Isole (€ 6.787.483,29) e 18 del Sud (€ 6.787.893,61). I fondi arriveranno a 55 Comuni, per scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, e alle province di Forlì-Cesena e Perugia per due istituti superiori. E così, mentre il Governo foraggia, con contributi sempre più consistenti le scuole private grazie a specifici emendamenti inseriti nella Legge di Bilancio, mentre l'8x1000 alla Chiesa cattolica raccoglie ogni anno sempre meno adesioni, i contribuenti hanno scelto di finanziare in maniera diretta la scuola pubblica, proprio grazie a quel perverso meccanismo che è l'8x1000, studiato per dare ogni anno quasi un miliardo di euro alla Chiesa. E poiché né il ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara, né la presidente del Consiglio Giorgia Meloni hanno dato risalto a questa notizia, ci ha pensato l'Uaar a farlo.

Ritiene che le Istituzioni abbiano il dovere di promuovere tra i contribuenti la scelta "Stato / Calamità naturali" nell'8 per mille?

Sì, è una priorità per il paese

45%

Sì, al pari delle altre destinazioni per lo Stato

32%

No, è per il sostentamento della Chiesa Cattolica o altre confessioni

10%

Non saprei

13%



Scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica

NO

...per alternative sicuramente migliori!

ISCRIZIONE SCOLASTICA 2024/2025

UAAR Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

ATTIVITÀ ASSOCIATIVE DI PARTECIPAZIONE



Sono due gli eventi che nel 2024 hanno coinvolto gli associati. Nel weekend del 15-16 giugno 35 soci hanno preso parte a vario titolo al Campus Uaar, un evento di formazione e informazione per gli attivisti che l'Uaar organizza annualmente fin dal 2013. L'edizione 2024 si è svolta presso la sede nazionale dell'Uaar a Roma. La giornata del sabato è iniziata con la cerimonia di assegnazione del premio Lautsi con interventi di Franco Coppoli e Massimo Albertin, a seguire si è parlato delle iniziative legali dell'Uaar con Adele Orioli e di sbattezzo, infine gli attivisti presenti si sono spostati per partecipare al corteo del Roma Pride. Il giorno seguente Daniele Passanante ha parlato del mondo della stampa, Elisabetta Canitano di diritti riproduttivi e Roberto Grendene dell'attivismo nell'Uaar. Infine il Comitato di coordinamento Uaar ha risposto alle domande dei presenti.

Nel fine settimana del 5-6 ottobre è stata invece la volta dell'assemblea annuale dei coordinatori di circolo, prevista dallo statuto associativo e organizzata presso l'hotel Olimpia a Imola (BO). Vi hanno preso parte in 33 tra dirigenti, coordinatori, referenti e qualche altro socio in veste di uditor, provenienti da ogni parte d'Italia, per discutere delle iniziative territoriali e dei rapporti tra l'Uaar e le sue ramificazioni territoriali. Tanti gli argomenti di dibattito: adozioni libri di testo per attività alternative all'Irc, progetto Cerimonie Uniche, autonomia differenziata e decreto sicurezza, consultazioni per dialogo inter-religioso, accesso civico generalizzato, social media, collaborazioni con altre realtà, campagne locali, gruppo scuola e altro ancora.





VOCE degli ATEI e
CIC RAZIONALE

UAAAR
www.uaaar.it

ASSOCIATI E SOSTENITORI

All'Uaar possono associarsi le persone fisiche che ne condividono gli scopi sociali, come stabilito dall'art. 4 dello statuto. Non è ammesso che possano associarsi enti diversi dalle persone fisiche e non sono presenti tipologie di soci differenti per facoltà e diritti; ogni iscritto ha diritti identici a quelli di qualunque altro, subordinati solamente al versamento della quota annuale.

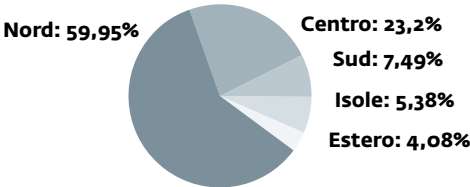
Gli associati in regola al 31 dicembre 2024 erano **2.991**, in flessione del 4,87% rispetto ai 3.144 soci iscritti nel 2023. 709 di questi soci non risultavano iscritti nell'anno sociale 2023, mentre 862 sono i soci 2023 che non hanno versato la quota sociale per l'anno 2024; rispetto all'anno precedente questi due sottogruppi di soci, nuovi e non rinnovati, sono rispettivamente scesi del 23,43% e del 16,23%.

La composizione della base sociale per genere vede una prevalenza della **componente maschile con il 73,39%** del totale, contro il **25,48% della componente femminile** e l'**1,14% di soci che si sono dichiarati di altro o nessun genere**. La composizione per età anagrafica è la seguente

La composizione per età anagrafica è la seguente:

- da 14 a 30 anni: **214 soci, 7,15% sul totale**
- da 31 a 50 anni: **1.051 soci, 35,14% sul totale**
- da 51 a 67 anni: **1.027 soci, 34,34% sul totale**
- da 68 anni in poi: **641 soci, 21,43% sul totale**
- di età sconosciuta: **58 soci, 1,94% sul totale**

Quella che segue è invece la ripartizione degli iscritti in percentuale per area geografica:



Numerose sono poi le persone che seguono le attività dell'Uaar dall'esterno, senza cioè decidere di iscriversi, e naturalmente quasi tutti questi simpatizzanti frequentano da remoto i canali sul web partecipando eventualmente alle discussioni sulle notizie fornite dall'associazione. Nel corso del 2024 **il sito web istituzionale dell'Uaar è stato visitato da 120.165 utenti complessivi di cui il 98,52% risultano essere nuovi utenti**. Le pagine web del sito sono state visualizzate 585.823 volte in 179.905 sessioni. Al di fuori degli spazi web di sua proprietà l'Uaar gestisce anche vari canali su servizi di terze parti a cominciare dai principali *social network*. **La pagina su Facebook** contava alla fine del mese di dicembre **155.824 persone che la seguono**, i cosiddetti follower, e **156.049 "mi piace" sulla pagina**. Gli utenti **iscritti alla pagina su Instagram erano 22.500**, il **canale su X (ex Twitter) era seguito da 13.180 utenti**, il **canale su Mastodon** contava

3.718 follower e altri **9.640 iscritti seguivano quello su YouTube**. A questi si è aggiunto nel corso del 2024 un **nuovo canale sulla piattaforma TikTok** che a fine anno contava già **1.153 seguaci e ben 12.896 "mi piace"**. L'analisi di questi dati in comparazione a quelli dell'anno precedente ci dicono che l'utenza penalizza sempre di più la "tradizionale" navigazione sul web e premia i social network, soprattutto quelli più nuovi; tra questi, rispetto all'anno precedente si registrano lievi flessioni per Facebook (sia seguaci che "mi piace") e X, mentre per YouTube si è osservato un lieve incremento e per Mastodon un discreto balzo in avanti con circa un quinto di nuovi seguaci. Fa eccezione per sua natura **il portale sbattezzati.it** nel quale gli utenti sono invitati a registrare il loro "sbattezzo", cioè la notifica di avvenuta annotazione della loro uscita formale dalla Chiesa cattolica sul registro dei battezzati; **a fine 2024 gli sbattezzi registrati erano 2.882**.

PRESENZA SUL TERRITORIO

Pur essendo un'associazione non federativa di carattere nazionale, l'Uaar conta numerose ramificazioni locali di due distinte tipologie: i circoli e i referenti. I circoli riuniscono di norma i soci residenti in una provincia italiana, ma ogni socio può liberamente chiedere di afferire a un circolo diverso da quello della sua provincia come può anche decidere di non frequentare alcun cir-

colo. Ogni circolo elegge annualmente al suo interno un organo dirigente locale del quale fanno parte, tra gli altri, il coordinatore rappresentante legale e il cassiere. Ciò significa naturalmente che il circolo dispone di una cassa alla quale attinge per fronteggiare le spese e nella quale confluiscono i finanziamenti ricevuti dalla tesoreria nazionale e da eventuali contribuenti.

La funzione del referente, che viene invece nominato dall'organo dirigente nazionale, è quella di rappresentanza dell'Uaar nelle province sprovviste di circolo. L'ambito di competenza di un referente è quindi normalmente quello provinciale, ma **esistono referenti all'estero che hanno invece competenza su uno o più stati esteri o parte di essi. Al 31 dicembre 2024 l'Uaar contava 31 circoli, 27 referenti provinciali e 4 referenti esteri.** I coordinatori di circolo e i referenti a fine 2023 erano i seguenti:

Circoli:

- **Ancona** (Matteo Marchegiani)
- **Bari** (Alessandro Ricciuti)
- **Barletta-Andria-Trani** (Felice Scaringella)
- **Bergamo** (Mattia Baronchelli)
- **Bologna** (Riccardo Tampieri)
- **Brescia** (Oscar Cavagnini)
- **Catania** (Patrick Fisichella)
- **Cosenza** (Giulio Iovine)
- **Firenze** (Ivan Biagi)
- **Forlì e Cesena** (Lodovico Zanetti)
- **Genova** (Martina Massarente)
- **La Spezia** (Michele Salvi)
- **Livorno** (Rossella Morini)
- **Milano** (Marco Loato)
- **Modena** (Enrica Berselli)
- **Napoli** (Valeria Mele)
- **Palermo** (Giorgio Maone)
- **Parma** (Barbara Morini)
- **Perugia** (Stefano Roccetti)
- **Pisa** (Guido Riccioli)
- **Pordenone** (Loris Tissino)
- **Ragusa** (Massimo Maiurana)
- **Roma** (Irene Tartaglia)
- **Salerno** (Fabio Milito Pagliara)
- **Savona** (Francesca Marzadori)
- **Terni** (Catia Coppo)
- **Torino** (Giuseppe Narciso)
- **Trieste** (Dennis Visioli)
- **Udine** (Michelangelo Licata)
- **Venezia** (Stefano Paparozzi)
- **Verona** (Maria Cristina Righetti)

Referenti provinciali:

- **Aosta** (Mauro Pilon)
- **Ascoli Piceno** (Elisa Angelini)
- **Biella** (Cristiano Larghi)
- **Brindisi** (Luca Reale)
- **Cagliari** (Pamela Deiana)
- **Campobasso** (Gianmaria Pizzacalla)
- **Chieti** (Alberto D'Ambrosio)
- **Ferrara** (Roberto Foddìs)
- **Foggia** (Alfonso Savelli)
- **Grosseto** (Massimo Isolica)
- **Imperia** (Alberto Gabrielli)
- **L'Aquila** (Fabrizio Facchini)
- **Latina** (Giuseppe Sapia)
- **Lecce** (Michele Specchiarelli)
- **Lucca** (Maria Pacini)
- **Padova** (Elisa Corteggiani)
- **Pescara** (Sergio Cosentino)
- **Potenza** (Carmine Colacino)
- **Reggio Calabria** (Bruno Giordano)
- **Rieti** (Enrico Ballante)
- **Siena** (Thomas Manciocchi)
- **Teramo** (Monica Fabri)
- **Trento** (Alessandro Giacomini)
- **Varese** (Gabriele Barbieri)
- **Verbanco-Cusio-Ossola** (Luca Coppa)
- **Vercelli** (Francesco Salvini)
- **Vicenza** (Eddy Rossi)

Referenti esteri:

- **Belgio** (Daniele Sanchioni)
- **Germania** (Andrea Raccanelli)
- **Regno Unito** (Daniele Labartino)
- **Svizzera** (Manuel Bianco)

Numerosi sono anche i locali distribuiti nel territorio nazionale e utilizzati come sedi. **La sede nazionale dell'associazione si trova a Roma, in via Francesco Negri n. 69.** L'immobile nel quale essa si trova è di proprietà dell'associazione ed è stato acquistato nel marzo 2016. Diversi circoli, per la precisione 19, disponevano a loro volta di locali che per la maggior parte sono in locazione, qualcuno in comodato d'uso e uno, quello di Trieste, è di proprietà dell'associazione che l'ha ricevuto in donazione. Quello che segue è l'elenco delle sedi locali dell'Uaar aperte a fine 2024:

Quello che segue è l'elenco delle sedi locali dell'Uaar:

- **Ancona** (via A. Seppilli snc)
- **Bari** (c.so Vittorio Emanuele 33)
- **Bergamo** (via Luzzatti 6/b)
- **Bologna** (via Don Minzoni 18)
- **Catania** (via A. Santangelo Fulci 1/C)
- **La Spezia** (via del Canaletto 159/161)
- **Livorno** (via Goldoni 36)
- **Milano** (via Zurigo 22)
- **Palermo** (via Matteo Bonello 39)
- **Parma** (borgo Guasti di Santa Cecilia 2)
- **Pordenone** (via Stradelle 5/c)
- **Savona** (vico Gallico 15/R)
- **Terni** (via F. Cesi 15/a)
- **Torino** (via Lanino 3/a)
- **Trani - BT** (via Umberto 273-275)
- **Trieste** (viale Terza Armata 20)
- **Udine** (via Cividale 192)
- **Venezia** (via Napoli 49/a)
- **Verona** (via Spagna 12/b)



L'ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Uaar sono definiti all'art. 5 dello statuto associativo. I principali di essi vengono eletti direttamente dal Congresso nazionale, convocato in via ordinaria ogni tre anni, alla formazione del quale partecipano tutti i soci in regola eleggendo i delegati congressuali in assemblee separate che vengono organizzate in tutto il territorio nazionale. Tutti i soci hanno il diritto di proporre mozioni ed emendamenti che i delegati sono chiamati a discutere e approvare, oltre naturalmente ad avere

il diritto di avanzare la propria candidatura a essere eletti come delegati congressuali e/o come membri degli organi dell'associazione. L'ultimo Congresso nazionale si è svolto ad Abano Terme (PD) il 9 e 10 aprile 2022, il successivo Congresso ordinario si svolgerà dunque nel 2025. Gli organi eletti dal congresso rimangono in funzione fino al congresso successivo, ma la loro composizione può variare nel corso del triennio qualora uno o più dei loro componenti si dimettano. Questi organi sono:

Il Comitato di coordinamento, organo dirigente nazionale formato da nove soci inclusi il segretario, che ne è il coordinatore e che riveste anche il ruolo di rappresentante legale dell'associazione, e il tesoriere. Il segretario viene eletto direttamente dal Congresso, il tesoriere viene invece eletto dai membri del Comitato tra i soci che ne fanno parte, così come sempre al suo interno il Comitato assegna gli incarichi operativi. Nel corso del 2024 il Comitato si è riunito sette volte. I componenti del Comitato sono:

- **Roberto Grendene - segretario**

eletto per la prima volta come segretario il 12/05/19 e come membro del Comitato il 04/11/07

- **Massimo Maiurana - tesoriere**

eletto per la prima volta come tesoriere il 03/11/13 e come membro del Comitato il 01/11/10

- **Adele Orioli - responsabile iniziative legali**

eletta per la prima volta nel Comitato il 04/11/07

- **Cinzia Visciano - responsabile circoli**

eletta per la prima volta nel Comitato il 03/11/13

- **Giorgio Maone - responsabile eventi e relazioni internazionali**

eletto per la prima volta nel Comitato il 12/05/19

- **Loris Tissino - responsabile organizzazione**

eletto per la prima volta nel Comitato il 15/12/20

- **Enrica Berselli - responsabile eventi**

eletta per la prima volta nel Comitato il 10/04/22

- **Maria Pacini - responsabile cerimonie laiche**

eletta per la prima volta nel Comitato il 10/04/22

- **Irene Tartaglia - responsabile comunicazione interna**

eletta per la prima volta nel Comitato il 10/04/22

Il Collegio dei probiviri, organo di arbitrato interno formato da tre membri effettivi e due membri supplenti, tutti eletti direttamente dal Congresso. I membri supplenti sostituiscono uno dei membri effettivi, temporaneamente per sua indisponibilità o definitivamente per sue dimissioni. Lo stesso Collegio elegge il suo presidente tra i membri effettivi. Nel corso del 2024 il Collegio non si è mai pronunciato in merito a controversie tra soci e non ha espresso nessun parere ufficiale richiesto da soci. I probiviri in carica alla fine del 2024 erano i seguenti:

- **Donatella De Grande - presidente**
eletta per la prima volta nel Collegio il 10/04/22
- **Enrico Matacena - membro supplente**
eletto per la prima volta nel Collegio il 10/04/22
- **Rocco Marcello Balsano - membro effettivo**
eletto per la prima volta nel Collegio il 12/05/19
- **Cristian Stolfi - membro supplente**
eletto per la prima volta nel Collegio il 11/04/22
- **Matteo Sanelli - membro effettivo**
eletto per la prima volta nel Collegio il 10/04/22

Il Sindaco revisore, organo monocratico di controllo eletto direttamente dal Congresso o, in caso di dimissioni anticipate, nominato dal Comitato di coordinamento e in carica fino al Congresso successivo. Il Sindaco è un professionista e tale carica non può essere ricoperta da un socio. L'incarico nel 2024 è stato svolto dal **dott. Marco Cambareri**, eletto dal Congresso il 12/05/19.

Vi sono poi organi che non vengono eletti dal Congresso e che rimangono in carica per un solo anno. Sono organi dell'associazione i circoli, che come già detto al capitolo "Presenza sul territorio" eleggono al loro interno un organo dirigente locale di cui fanno parte, tra gli altri, almeno **un coordinatore, un vice coordinatore e un cassiere**.

Altro organo dell'Associazione sono i coordinatori regionali, eletti annualmente dai coordinatori dei circoli presenti nella regione di competenza. Non esistendo nuclei associativi di livello regionale, il compito dei coordinatori regionali è di coordinamento dei circoli e referenti operanti nella regione e di rappresentanza presso le istituzioni regionali. I coordinatori regionali eletti nel 2024 erano:

- **Anna Bucci** per la Campania,
- **Maria Angela Fatta** per la Sicilia,
- **Roberto Vuilleumier** per l'Emilia-Romagna,
- **Guido Riccioli** per la Toscana,
- **Luciano Bellomo** per il Friuli-Venezia Giulia,
- **Gabriele Silvestri** per l'Umbria.
- **Massimiliano Paleari** per la Lombardia,

Lo statuto dell'Uaar prevede anche la costituzione dei cosiddetti **gruppi tematici**, cioè aggregazioni di soci uniti da affinità sociali, oppure dall'interesse per una specifica istanza, coerente con gli scopi associativi. La costituzione di tali gruppi viene autorizzata dal Comitato di coordinamento e ogni gruppo elegge democraticamente al proprio interno un responsabile. Nel 2024 erano presenti due gruppi tematici: il **gruppo giovani**, composto da soci di età non superiore a 30 anni, e il **gruppo scuola**, formato da soci che lavorano nel sistema scolastico italiano o che ne sono utenti.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'esercizio 2024 si è chiuso con un incremento di **€ 287.425** nel patrimonio netto dell'Associazione

STATO PATRIMONIALE **€ 5.683.889**

ONERI **€ 600.893** PROVENTI **€ 892.764**

Quote associative 2024	€ 86.020 (9,64% delle entrate)
Erogazioni liberali da soggetti privati	€ 24.356 (2,73% delle entrate)
Erogazioni enti pubblici	€ 2.500 (0,28% delle entrate)
Erogazioni enti privati	€ 100 (0,01% delle entrate)
5x1000	€ 106.022 (11,88% delle entrate)
Prestazioni e cessioni nell'ambito della sua attività commerciale	€ 18.290 (2,05% delle entrate)
Contabilizzazione delle giacenze di magazzino	€ 103.504 (11,59% delle entrate)
Attività finanziarie e patrimoniali	€ 459.612 (51,48% delle entrate)
Vendita e cessione d'uso degli immobili	€ 81.862 (9,17% delle entrate)
Altri ricavi e proventi residuali	€ 10.498 (1,18% delle entrate)

Non sono state promosse iniziative di raccolta fondi nel corso del 2024. Nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo viene anche rilevato l'ammontare del cosiddetto **fondo Freccero**, un conto d'ordine virtualmente costituito con i proventi di un lascito testamentario ricevuto nel 2016 e contabilizzato per memoria del bilancio contabile. Tale conto d'ordine si è apprezzato nel 2024 grazie all'incasso di alcuni titoli scaduti e **ammonta a 2.714.740 euro**.

Il bilancio consuntivo 2024 è stato elaborato dal tesoriere e approvato dal Comitato di coordinamento nella riunione del 23 giugno 2025, partecipata da otto dei nove dirigenti che lo compongono, unica assente Tartaglia, oltre che dal Sindaco revisore. Durante la discussione sono stati evidenziati gli scostamenti delle singole voci di bilancio rispetto a quanto fissato nel bilancio preventivo per lo stesso esercizio, approvato dallo stesso organo nella riunione del 30 novembre 2023 alla quale hanno preso parte tutti i componenti dell'organo dirigente a eccezione di Visciano, oltre al Sindaco revisore. Entrambi i documenti, sia il consuntivo che il preventivo, sono stati approvati con il voto favorevole di tutti i presenti, a eccezione del tesoriere che si è astenuto come da prassi.

RETRIBUZIONI, COMPENSI E RIMBORSI

L'attività dell'Uaar si basa principalmente sul volontariato dei propri soci, il principio di non redistribuzione degli utili di gestione è sempre pienamente rispettato. In particolare, i volontari non occasionali secondo quanto previsto dall'art. 17 del Dlgs 117/2017, e della cui attività l'Uaar si avvale, erano 34 alla fine del 2024 così come risultante dall'apposito registro istituito in osservanza del già citato art. 17. **Nessun organo associativo o membri di essi percepisce alcun emolumento** per il proprio incarico, fatta **eccezione per il Sindaco revisore** al quale, operando come professionista e non essendo socio dell'Uaar,

viene corrisposto un onorario fissato in 8.000 euro annui oltre iva e oneri previdenziali (10.150,40 euro in totale). Tuttavia l'associazione **ha assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa una funzionaria che si occupa della gestione della sede nazionale** e ricopre anche ruoli di rappresentanza e pubbliche relazioni. Tale funzionaria fa incidentalmente anche parte dell'organo dirigente con delega per le iniziative legali, incarico che quindi è diverso da quello ricevuto in veste di funzionaria, e **la sua retribuzione imponibile lorda per il 2024 è stata di 18.900 euro.**

L'Uaar ha poi alle proprie dipendenze tre lavoratori dipendenti in forze presso la sede nazionale dell'associazione, dei quali due sono assunti con contratto a tempo pieno e una terza è assunta a tempo parziale per 20 ore settimanali. Tutti e tre i contratti sono a tempo indeterminato, l'inquadramento è quello del Ccnl settore commercio e terziario, i livelli retributivi sono il terzo per l'impiegato con la maggiore anzianità di servizio e il quarto per gli altri due impiegati.

I REDDITI LORDI PERCEPITI

Dipendenti tempo indeterminato

- € **28.383** all'impiegato a tempo pieno al terzo livello
- € **24.532** all'impiegato a tempo pieno al quarto livello
- € **12.447** all'impiegata a tempo parziale al quarto livello

A questi dipendenti si aggiungeva una **collaboratrice esterna**, oltre alla già citata funzionaria, con un **contratto di collaborazione continuativa cessato il 15 febbraio 2024**; **la sua retribuzione imponibile lorda per gli 1,5 mesi lavorati nel 2024 è stata pari a 505 euro.**

Totale dei costi per retribuzione dipendenti e co.co.co 2024

€ **114.782** (comprensivi di oneri sociali e tfr accantonato)

L'apparente impennata rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla mancata appostazione, nell'esercizio 2022, della quota parte dei ratei per compensi maturati a cavallo delle due annualità la cui manifestazione finanziaria è quindi avvenuta soltanto nel 2022.

Pur non percependo compensi di alcun genere, i soci che prestano lavoro volontario per l'associazione possono chiedere il rimborso delle spese sostenute per viaggi, vitte e alloggi, oltre che per quanto eventualmente acquistato per conto dell'associazione. Tali costi sono quasi sempre documentati da fatture e ricevute intestate direttamente all'associazione, solo in via eccezionale e per cause di forza maggiore vengono rimborsate

spese fatturate a nome del socio o a fronte di ricevuta generica. Per le spese di viaggio con mezzo proprio viene corrisposto un rimborso omnicomprensivo calcolato sulla base delle tabelle Aci, a fronte di una dichiarazione presentata dal socio. I rimborsi vengono generalmente operati dalla tesoreria nazionale e occasionalmente dai cassieri dei circoli, che a loro volta poi chiedono il rimborso alla tesoreria.

PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente documento è stato redatto sulla base delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°186 del 9 agosto 2019. I dati economici e finanziari ivi presenti sono derivanti dai prospetti del bilancio consuntivo per lo stesso esercizio approvato dall'organo associativo competente. L'ente di riferimento è l'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti APS, in breve Uaar APS, codice fiscale 92051440284, partita Iva 03430250286, con sede legale in Roma, via Francesco Negri 69.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall' UNIONE DEGLI ATEI E DEGLI AGNOSTICI RAZIONALISTI APS ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente UNIONE DEGLI ATEI E DEGLI AGNOSTICI RAZIONALISTI APS ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida nazionali di rendicontazione.

Ferma restando la responsabilità dell'organo preposto alla redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la predisposizione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In tal senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sono stati quindi valutati i seguenti aspetti:

- osservanza della legge e dello statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo;
- adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
- bilancio di esercizio.

Ho altresì vigilato e monitorato in merito ai seguenti aspetti:

- monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, del codice del Terzo settore;
- sostenibilità e perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente;
- programmazione, attuazione e verifica degli obiettivi economici e finanziari posti dall'organo di amministrazione;
- analisi periodica dei flussi di cassa in relazione agli obiettivi e alle azioni pianificate dall'organo di amministrazione;
- coerenza della struttura organizzativa con le dimensioni e con la effettiva complessità dell'ente.
- corretta attribuzione di deleghe di potere.

Ho inoltre verificato la rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario con i dati e le informazioni riportate nel bilancio di esercizio, sul quale è stata emessa apposita relazione.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi in senso contrario e pertanto si attesta che il bilancio sociale dell'ente UNIONE DEGLI ATEI E DEGLI AGNOSTICI RAZIONALISTI APS ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Addì 6 giugno 2025

Marco Cambareri

Vogliamo rendere

laico e civile *il nostro paese*

Scuola

Ci impegniamo per abolire l'insegnamento della religione cattolica, impartito da docenti scelti dal vescovo e pagati dallo Stato. Ogni giorno sosteniamo i genitori ai cui figli viene negata l'ora alternativa, fornendo supporto legale gratuito tramite lo sportello soslaicita@uaar.it.

Progresso

Chiediamo più investimenti nella ricerca scientifica, nella scuola pubblica, nelle università non private. Contrastiamo il natalismo e la retorica della "tradizione", delle "radici", dell'"identità". Ci battiamo per difendere la libertà di espressione e il pensiero razionale.

Sessualità

Vogliamo l'abolizione dell'obiezione di coscienza in ginecologia, la presenza capillare di consultori pubblici, l'eliminazione di ogni ostacolo per l'aborto farmacologico. Sosteniamo diritti egualitari indipendentemente da genere, orientamento sessuale, credenza religiosa.

Spesa pubblica

Chiediamo la cancellazione di ogni beneficio o privilegio fiscale basato sulla religione: ogni anno 6,7 miliardi di spesa pubblica per sostenere Chiesa e Vaticano. Che questo denaro dei cittadini italiani venga usato per ricerca, sanità, scuola.

Fine vita

Siamo in prima linea per la legalizzazione dell'eutanasia e del suicidio assistito. Atei e agnostici sono discriminati anche da morti: mancano sale per funerali civili, che chiediamo di istituire in ogni Comune. Formiamo celebranti per commiati e commemorazioni laico umaniste.

Costituzione

La nostra costituzione è ancora sfregiata da quel relitto del fascismo che è il Concordato. Chiediamo la denuncia unilaterale del Concordato e la sostituzione degli articoli 7 e 8 della Costituzione con l'affermazione esplicita del principio di laicità dello Stato.

COMBATTI INSIEME A NOI QUESTE BATTAGLIE
uaar.it/adesione



Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti



Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti
via Francesco Negri, 69 - 00154 Roma
Tel.: +39 06 5757611 - Fax: +39 06 57103987
info@uaar.it - www.uaar.it
Codice Fiscale: 92051440284